

MINISTERO DEL TESORO

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Direzione generale del Tesoro

- Legge 24 luglio 1961, n. 729
Legge 23 dicembre 1962, n. 1774
Legge 12 marzo 1968, n. 260
Legge 4 agosto 1971, n. 588
Legge 4 agosto 1971, n. 594
Legge 6 ottobre 1971, n. 853
Legge 24 giugno 1974, n. 268
Legge 14 ottobre 1974, n. 652
Legge 24 dicembre 1974, n. 713
Legge 7 giugno 1975, n. 227
Legge 10 ottobre 1975, n. 517
Legge 16 ottobre 1975, n. 492
Legge 3 febbraio 1976, n. 11
Legge 2 maggio 1976, n. 183
Legge 24 maggio 1976, n. 350
D.P.R. 9 novembre 1976, n. 902
Legge 13 aprile 1977, n. 191
Legge 6 giugno 1977, n. 277
Legge 1 giugno 1977, n. 285
Legge 8 agosto 1977, n. 546
Legge 12 agosto 1977, n. 675
Legge 3 gennaio 1978, n. 2
Legge 27 luglio 1978, n. 392
Legge 27 luglio 1978, n. 393

Legge 5 agosto 1978, n. 457
Legge 5 dicembre 1978, n. 776
Legge 21 dicembre 1978, n. 843
Legge 24 aprile 1980, n. 146
Legge 28 novembre 1980, n. 784
Legge 10 febbraio 1981, n. 23
Legge 30 marzo 1981, n. 119
Legge 21 maggio 1981, n. 240
Legge 15 giugno 1981, n. 309
Legge 29 luglio 1981, n. 394
Legge 5 agosto 1981, n. 455
Legge 4 novembre 1981, n. 629
Legge 3 febbraio 1982, n. 35
Legge 17 febbraio 1982, n. 46
Legge 5 marzo 1982, n. 63
Legge 25 marzo 1982, n. 94
Legge 7 agosto 1982, n. 526
Legge 26 aprile 1983, n. 130

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Legge 16 ottobre 1975, n. 492
Legge 16 ottobre 1975, n. 493
Legge 29 maggio 1976, n. 336
8 agosto 1977, n. 546 e 11 novembre 1982, n. 828
D.P.R. 6 marzo 1978, n. 101
D.P.R. 2 ottobre 1978, n. 705 e
Legge 22 dicembre 1982, n. 960

Legge 25 maggio 1978, n. 230 e
Legge 30 marzo 1981, n. 119 art. 8
Legge 27 luglio 1978, n. 394
Legge 3 aprile 1980, n. 115
Legge 3 aprile 1980, n. 116
Legge 3 aprile 1980, n. 117
Legge 24 aprile 1980, n. 146 art. 29
Legge 21 maggio 1981, n. 240
Legge 26 settembre 1981 n. 536
Legge 11 novembre 1982, n. 828 art. 9-10 e 21
Legge 2 maggio 1983, n. 156
art. 1, 1° e 2° comma

LEGGE 24 LUGLIO 1961, N.729

Piano di nuove costruzioni stradali ed auto stradali.

L'art.2 della legge sopracitata ha, tra l'altro, previsto che, agli enti che abbiano ottenuto la concessione della costruzione e dell'esercizio di autostrade, possa essere concesso un contributo annuale dello Stato per trent'anni ed, ha stabilito che gli stanziamenti per il pagamento di tale contributo - per l'importo complessivo di lire 408 miliardi - saranno iscritti nello stato di previsione della spesa dell'A.N.A.S. negli esercizi dal 1961-1962 al 1998 al 1999.

L'art.19 della stessa legge, inoltre, ha disposto un contributo trentennale dello Stato a favore delle Società a prevalente partecipazione I.R.I., concessionarie delle autostrade di cui all'art.16, e il successivo art.20 ha stabilito che gli stanziamenti per il pagamento di tale contributo - per l'importo complessivo di lire 474 miliardi - saranno iscritti nello stato di previsione della spesa dell'A.N.A.S. negli esercizi dal 1961-1962 al 1999-2000.

Alla data del 30/6/1983, a valere sulla complessiva somma di lire 882 miliardi relativa ai due contributi di cui sopra sono state corrisposte all'A.N.A.S. complessive 513 miliardi pari alle quote relative a tutto l'esercizio 1980 per il contributo di cui al citato art.2 (per gli esercizi 1981, 1982 e 1983, la relativa somma non è stata iscritta in bilancio), e a tutto l'esercizio 1983 per il contributo di cui al citato art.19.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 882.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 553.800.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 513.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 513.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 369.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 15.800.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	Lit.143.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 200.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 200.000.000.000

LEGGE 23 DICEMBRE 1962, N.1774 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Contributo a favore del Consorzio Autonomo del Porto di Genova

Con la predetta legge n.1774 é stato rivalutato il contributo che annualmente lo Stato stanziava a favore del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

In virtù di tale provvedimento l'ammontare annuo della spesa per la manutenzione delle opere e degli arredi portuali di Genova passa da lire 4.500.000 a lire 100.000.000 a decorrere dall'esercizio finanziario 1962/63.

Con legge 20 dicembre 1967, n.1251 (art.1) é stata prorogata la durata del suddetto Consorzio autonomo, scadente il 30 giugno 1984 come previsto dall'art.11 della legge n.156 del 1954, al 31 dicembre 2002.

Successivamente con legge 22 dicembre 1981, n.798 il contributo é stato ulteriormente elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1980, alla misura di lire 7 miliardi annue.

Pertanto, al 30 giugno 1983 sono state spese complessive lire 29.745.000.000=.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 162.750.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 22.745.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 22.745.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 22.745.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 140.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 7.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 7.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 12 MARZO 1968, N. 260.

Proroga della legge 30 dicembre 1960, n.1676 per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti.

L'art.1 della legge 12 marzo 1968, n.260, che sostituisce i commi 1 e 2 dell'art.5 della legge 30 dicembre 1960 n.1676, ha autorizzato il Ministero del Tesoro a contrarre mutui fino alla concorrenza di un ricavo netto di lire 400 miliardi ripartiti fra gli esercizi finanziari dal 1961/62 al 1980.

In attuazione della suddetta legge sono state stipulate dal 1961 al 1975 convenzioni con il Consorzio di credito per le opere pubbliche che hanno consentito un netto ricavo di lire 290 miliardi.

Negli anni dal 1976 al 1978, la situazione del mercato finanziario non ha consentito la realizzazione delle quote relative a quegli anni, pari a 60 miliardi.

Al 31 dicembre 1982 sono stati erogati complessivamente 342,5 miliardi e pertanto rimangono da erogare 57.500.000.000=.

La legge finanziaria del 1983, prevede l'assegnazione di lire 10 miliardi per il 1984 e lire 10 miliardi per il 1985.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	400.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	370.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	352.500.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	342.500.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	30.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	10.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 4 AGOSTO 1971, N.588, CONVERSIONE DEL D.L. 428 DEL 1971Aumento del Fondo di rotazione per la ricerca applicata istituito presso l'I.M.I..

Con il D.L. 5 luglio 1971, n.428, convertito nella legge 4 agosto 1971, N.588, il Fondo speciale per la ricerca applicata, istituito dall'art.4 e seguenti della legge 25 ottobre 1968, n.1089, è stato rifinanziato con unó stanziamento di lire 50 miliardi.

Il predetto aumento é stato attuato utilizzando il netto ricavo di operazioni finanziarie effettuate dal Ministero del Tesoro negli anni 1971-1972.

L'ammontare dei 50 miliardi sopracennato é stato interamente erogato.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 50.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 50.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 50.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 50.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

LEGGE 4 AGOSTO 1971, N.594

Provvidenze creditizie per favorire investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Lo scopo della legge 4 agosto 1971 n.594, per quanto attiene la spesa prevista dall'art.4 del D.L., é analoga a quello della legge 442/1967.

La spesa complessiva prevista é di 67.500 milioni di lire, ripartiti in 4.500.000.000 di lire per ciascun esercizio dal 1971 al 1985.

Nei vari anni la spesa é sempre stata effettuata.

Con il D.L. 224/78, legge 393/1978, gli stanziamenti della 594/1971 sono stati ridotti di 4.500.000.000 per il 1978, di 1.500.000.000 per il 1979, di 3.100.000.000 per il 1980 di 4.410.000.000 per il 1983, di 3.740.000.000 per il 1984, di 3.920.000.000 per il 1985.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	39.550.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	37.240.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	37.240.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	37.240.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	2.310.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi		970.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	970.000.000

LEGGE 6 OTTOBRE 1971, N.853

Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975.

L'art. 10 della legge sopracitata ha recato agevolazioni a favore delle iniziative industriali e commerciali, in particolare mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e di contributi.

L'art.17, ultimo comma, della stessa legge ha poi stabilito che, per il quinquennio 1971-1975, l'onere relativo alle predette agevolazioni gravi sulla dotazione della Cassa per lo stesso periodo, mentre per il periodo successivo l'onere in parola, determinato in lire 2.550 miliardi,, sarà iscritto nel bilancio dello Stato in ragione di lire 255 miliardi all'anno fino al 1985.

Alla data del 30 giugno 1983, a valere sulla somma di cui sopra, sono state corrisposte alla Cassa per il Mezzogiorno complessive lire 1.785 miliardi, pari alle intere quote relative agli anni dal 1976 al 1982 e a lire 42,5 miliardi della quota relativa al 1983.

Per i successivi sei mesi dell'anno 1983 é previsto il versamento alla Cassa per il Mezzogiorno di ulteriori lire 12,5 miliardi, ad esaurimento dello stanziamento iscritto in bilancio per l'anno medesimo.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	2.550.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	1.785.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	1.785.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	1.785.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	765.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	42.500.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	42.500.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	12.500.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	"	12.500.000.000

LEGGE 24 GIUGNO 1974, N.268, D.L. 5 APRILE 1979, N.114 E
LEGGE 24 APRILE 1980, N.146 - ART. 40 (Legge finanziaria 1980) e
TABELLA A DELLA LEGGE 30 MARZO 1981, N.119 (legge finanziaria 1981)

Piano rinascita Sardegna

Questi provvedimenti prevedono stanziamenti di fondo a favore della Regione della Sardegna da destinarsi al sostegno ed allo sviluppo delle attività economiche dell'isola.

E' previsto un ammontare complessivo di L. 783.200 milioni da ripartirsi in ragione di lire 10 miliardi nell'anno 1974, lire 50 miliardi nell'anno 1975, lire 60 miliardi per ciascuno degli anni dal 1976 al 1978, lire 92.200 milioni nell'anno 1979, lire 70 miliardi nell'anno 1980, lire 80 miliardi nell'anno 1981, lire 90 miliardi nell'anno 1982, lire 100 miliardi nell'anno 1983 e 110 miliardi nell'anno 1984.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 783.200.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 573.200.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 573.200.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 573.200.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 210.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 100.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 100.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//

LEGGE 14 OTTOBRE 1974 N.652

Integrazione e modifiche al Fondo speciale per la ricerca applicata di cui alla legge n.1089 del 1968.

La legge 14 ottobre 1974, n.652, ha recato un ulteriore aumento di 100 miliardi sul Fondo speciale per la ricerca applicata, di cui all'art.4 e seguenti della legge 25 ottobre 1968, n.1089, che é stato attuato con la stessa procedura prevista dalla legge 4 agosto 1971, n.588, per l'aumento di L. 50 miliardi.

Lo stanziamento suddetto era previsto in ragione di 40 miliardi di lire nel 1975, 20 miliardi nell'anno 1977 e 40 miliardi nell'anno 1978.

Al 31 dicembre 1982 il predetto stanziamento di lire 100 miliardi é stato interamente erogato.

a) autorizzazioni complessive	Lit.100.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 100.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 100.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 100.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

LEGGE 24 DICEMBRE 1974, N.713, ART. 2

Finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie dell'artigianato, commercio, esportazione, cooperazione.

La legge suddetta mette a disposizione della Cassa per il credito alle imprese artigiane i fondi necessari ad alleviare i pesi finanziari delle imprese artigiane.

La Cassa in virtù di tale stanziamento contribuisce al pagamento degli interessi relativi ai finanziamenti ottenuti dalle piccole imprese, le quali possono, così, beneficiare di un tasso di favore, inferiore a quello di mercato.

L'ammontare della spesa prevista a tal fine, pari a lire 74 miliardi é stata ripartita in ragione di 4 miliardi per l'anno 1974, 6 miliardi per l'anno 1975 e 8 miliardi per ciascuno degli dal 1976 al 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 74.000.000.000
b) autorizzazioni^a tutto il 31/12/82	" 66.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 66.000.000.000
d) pagamenti effettuato al 31/12/82	" 66.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 8.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 8.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 8.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 7 GIUGNO 1975, N.227

Programma di meccanizzazione dei servizi postali.

La legge 7 giugno 1975, n.227, ha autorizzato in favore del Fondo speciale per la ricerca applicata di cui all'art.4 e seguenti della legge 25 ottobre 1968, n.1089, l'apporto di lire 60 miliardi, con vincolo di destinazione ai settori dell'elettronica applicata alle telecomunicazioni e alla informatica.

L'apporto in questione é stato previsto per gli anni dal 1975 al 1978 ed i relativi stanziamenti in bilancio sono stati di lire 10 miliardi nel 1975, lire 10 miliardi nel 1976, lire 20 miliardi nel 1977 e lire 5 miliardi nel 1978.

I rimanenti 15 miliardi non sono stati stanziati nel 1978, in relazione all'art.208 della legge di approvazione del bilancio stesso e sono stati iscritti nel bilancio di previsione della spesa per l'anno finanziario 1980.

A tutto il 31 dicembre 1982 sono state spese lire 40.900 milioni.

Anche per i finanziamenti di cui alla legge "227" valgono le forme e i modi di erogazione previsti per gli interventi del Fondo per la ricerca applicata (versamenti all'IMI in relazione alle esigenze del Fondo per erogazioni da effettuarsi ai mutuatari).

a) autorizzazioni complessive	Lit.60.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 60.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 45.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 40.900.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 2.100.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 2.100.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 17.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 17.000.000.000

LEGGE 10 OTTOBRE 1975, N. 517

Credito agevolato al commercio.

La legge 10 ottobre 1975, n.517 prevede all'art.8 la costituzione e l'incremento del Fondo di garanzia destinato alla copertura dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento a medio termine che gli Istituti di credito concedono alle imprese commerciali.

L'ammontare complessivo della spesa prevista é di lire 10 miliardi ripartita in ragione di lire 1 miliardo all'anno dal 1975 al 1984.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	10.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	8.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	8.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	8.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	2.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	1.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	1.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi		//

DECRETO-LEGGE 13 AGOSTO 1975, N. 376, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI,
NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N. 492.

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti esportazioni,
edilizia ed opere pubbliche.

L'art.4 del provvedimento legislativo sopra menzionato prevede il versamento sul conto corrente previsto dal terzo comma dell'art. 6 della legge 27 maggio 1975, n.166, dell'importo di lire 600 miliardi, di cui autorizza l'assegnazione agli istituti autonomi per le case popolari, in ragione di lire 371.700 milioni ai fini della realizzazione di programma d'intervento di edilizia sovvenzionata, e di lire 228.300 milioni per l'esecuzione di opere da realizzare su aree e sproppiate o in proprietà nei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n.167.

In relazione a quanto sopra, furono disposti, nell'anno 1975, il pagamento della somma di lire 150 miliardi, e nell'anno 1978 il pagamento di lire 50 miliardi.

Gli importi predetti fanno parte delle somme reperite, ai sensi dell'art.20 del ripetuto D.L. n.376, tramite operazioni finanziarie, e fatte affluire sul conto speciale ivi stesso istituito.

Al 31 dicembre 1982 é stata pagata la somma di lire 550 miliardi.

a) autorizzazioni complessive	Lit.600.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 550.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 550.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 550.000.000.000
e) autorizzazioni previste il 1983 ed i successivi anni	" 50.000.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	50.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	50.000.000.000

LEGGE 3 FEBBRAIO 1976, N.11

Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni CEE - Stati ACP di Lomé del 28/2/1975.

La legge sopraindicata prevede la spesa derivante dalla esecuzione dell'accordo interno relativo al finanziamento ed alla gestione degli aiuti che la CEE, in base alla Convenzione di Lomé del 28 febbraio 1975, dovrà destinare agli Stati ACP.

Con tale accordo, tra gli Stati membri della Comunità é stato istituito il quarto Fondo Europeo di Sviluppo dotato di un importo di 3.150 milioni di unità di conto di cui 3.000 per aiuti finanziari agli Stati ACP e 150 per i paesi, territori e dipartimenti francesi d'oltremare.

Il contributo italiano al IV FES, stabilito in 378 milioni di UCE, é stato valutato, ai sensi dell'art.3 della citata legge, in Lit. 310 miliardi e deve essere versato in quote fissate annualmente dal Consiglio delle Comunità Europee.

La stessa legge, all'art.4 prevede altresì un aumento di Lit. 28 miliardi dell'autorizzazione di spesa prevista per la contribuzione italiana al 3° FES derivante dagli accordi di Yaoundè del 29 luglio 1979 ratificati con legge n.1048 del 7/12/1970.

LEGGE 29/11/1980, n.887 prevede la ratifica della seconda Convenzione di Lomé del 27 novembre 1979, istitutiva del V° FES (Fondo Europeo di Sviluppo) per il quale il contributo italiano é stato stabilito in 553,140 milioni di unità di conto, valutate in Lire 618.442.400.000.

In relazione alle predette leggi, che gravano sul capitolo 4499 della spesa di questo Ministero, dal 1976 al 1982 sono state stanziare complessivamente Lit. 611 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per Lit. 451 miliardi.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 956.442.400.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 611.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 611.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 450.959.827.019
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 100.000.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	54.154.353.715
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"		60.000.000.000

LEGGE 2 MAGGIO 1976, N.183 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Interventi straordinari per il Mezzogiorno.

La legge 2 maggio 1976, n.183 (art.22), come risulta modificata ed integrata dai seguenti provvedimenti:

- Legge 21 dicembre 1978, n.843 (art.47);
- Legge 24 aprile 1980, n.146 (art.30);
- Legge 30 marzo 1981, n.119 (art.9 e 10)
(quest'ultima modificata dal D.L. 22/5/1981, n.235, convertito con legge 24/7/1981, n.389, e dalla legge 18/12/1981, n.750);
- Decreto-legge 26 novembre 1981, n.679, convertito con legge 26/1/82 n.13;
- Decreto-legge 30 giugno 1982, n.389, convertito con legge 12 agosto 1982, n.546;
- Legge 30 aprile 1983, n.132;

ha autorizzato, a favore della Cassa per il Mezzogiorno per il periodo 1976-1990 il complessivo apporto di lire 32.423 miliardi (ivi comprese lire 1.800 miliardi in conto delle assegnazioni per il periodo 1984-1985), delle quali:

- a) lire 22.286 miliardi, quale dotazione della Cassa per il suddetto periodo;
- b) lire 9.800 miliardi, quale limite degli impegni che la Cassa medesima può assumere in eccedenza alla predetta dotazione;
- c) lire 337 miliardi, per il finanziamento di opere riguardanti le aree territoriali di Gioia Taura e di Napoli nonché la Sicilia e la Sardegna.

A valere sul predetto apporto, alla data del 31 dicembre 1982 è stata trasferita alla Cassa per il Mezzogiorno la somma complessiva di lire 15.041.099.966.229, distinta come segue:

- a carico del cap.8019	5.000.000.000	(ENAPI)
- a carico del cap.4530	4.600.000.000	(SVIMEZ)
- iscritte nel bilancio Min. Lavoro	528.624.419.786	(INPS)
- a carico del cap.7759	9.638.564.652.925	(dotazioni)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- a carico del cap.7765	137.000.000.000	(G.Tauro NA)
- a carico del cap.7772	3.105.000.000.000	(imp. in ecced.)
- a carico cap.7793	45.000.000.000	(sett. osped)
- prestiti B.E.I.	1.577.310.893.518	
TOTALE	<u>16.041.099.966.229</u>	

Nei primi sei mesi dell'anno 1983, sono state corrisposte alla Cassa per il Mezzogiorno complessive lire 2.130 miliardi di cui:

- a carico del cap.7759	1.100 miliardi
- a carico del cap.7765	50 "
- a carico del cap.7772	850 "
- a carico del cap.7793	30 "
- prestiti con la B.E.I.	100 "
	<u>2.130 miliardi</u>

Nei successivi sei mesi sono previsti pagamenti per lire 930 miliardi, oltre alle somme che sarà possibile pagare sui residui a seguito dell'assestamento del bilancio.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 32.423.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 19.045.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 17.351.460.437.113
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 15.041.099.966.229
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 13.378.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 2.130.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 2.130.000.000.000
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	" 930.000.000.000
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	" 930.000.000.000
1) a carico del cap.8019	5.000.000.000
a carico del cap.4530	4.600.000.000
iscritte bilancio MinLavoro	528.624.419.786
a carico del cap.7759	8.638.564.652.925
a carico del cap.7765	137.000.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a carico del cap.7772	3.105.000.000.000
a carico del cap.7793	45.000.000.000
prestiti BEI	1.577.310.893.518
2) a carico del cap.7759	1.100.000.000.000
a carico del cap.7765	50.000.000.000
a carico del cap.7772	850.000.000.000
a carico del cap.7793	30.000.000.000
prestiti BEI	100.000.000.000

LEGGE 2 MAGGIO 1976, N.183 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Contributo a favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno (SV. I. MEZ.)

l'art. 22 della predetta legge n.183 ha elevato il contributo annuo a favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno (SV.I.MEZ.) previsto dall'art.11 della legge 6 ottobre 1971, n.853, per il quinquennio 1976/80 da lire 250 milioni a lire 600 milioni annue.

Con D.L. 28 febbraio 1981, n.36, convertito nella legge 29 aprile 1981, n.163 é stato prorogato il predetto contributo fino al 30 settembre 1981 per l'ammontare complessivo di lire 600.000.000=.

Con successivo D.L. 26 novembre 1981, n.679 (art.3, II comma) convertito nella legge 26 gennaio 1982 n.13, il contributo in parola é stato elevato a lire 1 miliardo da corrispondersi allo SV.I.MEZ. per l'anno 1982.

Con ulteriore D.L. 28 febbraio 1983, n.54, convertito nella legge 30 aprile 1983, n.132, é stato assegnato allo SV.I.MEZ. per l'anno 1983, un contributo di lire 1.000.000.000=.

Pertanto, al 30 giugno 1983 sono stati effettuati pagamenti a favore della predetta Associazione per complessive lire 4.600.000.000=.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 5.600.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 4.600.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 4.600.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 4.600.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 1.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. //
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" //
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 1.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 1.000.000.000

LEGGE 24 MAGGIO 1976, N.350, DI CONVERSIONE DEL D.L. 30 APRILE 1976

Provvidenze urgenti a favore dell'industria e dell'artigianato.

Tale legge stanziava fondi a favore della Cassa per il credito alle imprese artigiane perché siano devolute alle imprese artigiane sotto forma di contributi per il pagamento degli interessi di finanziamenti ottenuti da dette imprese.

L'ammontare della spesa prevista pari a 350 miliardi è ripartita annualmente in ragione di 15 miliardi per l'anno 1976, 35 miliardi per ciascuno degli anni dal 1977 al 1985, e 20 miliardi per l'anno 1986.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 350.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 225.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 225.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 225.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 125.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 35.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 35.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	//

D.P.R. 9 NOVEMBRE 1976, N.902

Fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale

Ai termini dell'art.25 del D.P.R. 9 novembre 1976, n.902, la dotazione del Fondo in oggetto é costituita:

- a) dalla somma di lire 2.080 miliardi (destinata agli interventi nei territori meridionali) da iscrivere nello stato di previsione del Ministero del Tesoro negli anni dal 1976 al 1993 e da corrispondere alla Cassa per il Mezzogiorno relativamente al quinquennio 1976-1980;
- b) dalla somma di lire 1.120 miliardi (destinati agli interventi nel restante territorio nazionale) da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato negli anni dal 1976 al 1988 e da utilizzarsi dal medesimo; (ridotta a 1.060 mld. in base alle leggi finanziarie 1982 e 1983);
- c) dalle somme disponibili, alla data di entrata in vigore del D.P.R. in parola, sulle autorizzazioni di spesa disposte con precedenti provvedimenti legislativi ai fini dell'applicazione della legge 30/7/1959, n.623 e successive modificazioni.

Totale degli stanziamenti affluiti al bilancio del Ministero del Tesoro al 30 giugno 1983:

1) Stanziamenti stabiliti dal predetto D.P.R. n.902 per gli anni dal 1976 al 1982 (con 100 miliardi in meno per ciascuno degli anni 78,79 e 80)	605.000.000.000
2) Stanziamento legge 13/8/1979, n.380	29.741.705.545
3) Somme trasportate del bilancio Ministero Industria a tutto il 31/12/1982	340.617.773.564
4) Somme stanziare nel bilancio 1983	23.000.000.000
TOTALE	<u>L. 998.359.479.109</u>

Totale dei pagamenti effettuati al 30 giugno 1983:

- Le intere somme di cui ai punti 1), 2) e 3)	975.359.479.109
- A valere sulla somma di cui al punto 4)	11.500.000.000
	<u>L. 986.859.479.109</u>

Si prevede che nei successivi sei mesi sarà pagata l'ulteriore somma di lire 11.500.000.000 ad esaurimento iscritto in bilancio per

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'anno 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 2.080.000.000.000 (1)
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 605.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 605.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 605.000.000.000 (2)
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 1.775.000.000.000 (1)

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 11.500.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 11.500.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 11.500.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	11.500.000.000

(1) oltre alle somme di cui al 2° comma art.1 del D.P.R. 902/1976.

(2) oltre a:

- somme trasportate dal Bilancio Industria Lit. 340.617.773.564
- legge 13 agosto 1979, n.380 " 29.741.705.545

Lit. 370.359.478.109

LEGGE 13 APRILE 1977; N.191

Partecipazione italiana alla Banca Interamericana di sviluppo.

Si tratta della partecipazione italiana della Banca Interamericana di Sviluppo che comporta versamenti per complessivi \$ USA 71.753.296 da corrispondere in 6 anni dal 1977 al 1982 compreso.

In base alla legge i versamenti dovuti alla BID vengono effettuati dall'Ufficio Italiano dei Cambi, contro rilascio, a fronte delle somme erogate annualmente, di speciali certificati di credito, ammortizzabili in dieci anni e fruttiferi dell'interesse dell'1% annuo.

Il capitolo di spesa é l'8030, "somma da versare in entrata in corrispondenza di quelle anticipate dall'Ufficio Italiano dei Cambi, contro rilascio di certificati speciali di credito, per il finanziamento delle spese relative alla partecipazione dell'Italia alla Banca Interamericana di Sviluppo".

Questa legge ha esaurito il suo ciclo in quanto l'ultimo stanziamento di lire 5.300.000.000 é stato speso nel corso dell'anno di competenza 1982.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 63.668.203.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 63.668.203.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 62.590.280.317
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 62.590.280.317
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

LEGGE 6 GIUGNO 1977, N.277

Contributo addizionale a favore dell'I.D.A. (IV Ricostituzione delle risorse).

Si tratta della partecipazione italiana alla IV ricostituzione delle risorse dell'I.D.A..

Il versamento globale é di lire 102.399.277.500 ripartito in 4 anni, come segue:

1979	Lire	74.300.000.000
1980	Lire	12.600.000.000
1981	Lire	9.000.000.000
1982	Lire	6.500.000.000

Il capitolo su cui fanno carico le somme suddette é l'8029, con cernente: "Somma da versare in entrata in corrispondenza di quelle anticipate dall'Ufficio Italiano dei Cambi, contro rilascio di certificati speciali di credito, per il finanziamento della spesa relativa al contributo addizionale dell'Italia al capitale dell'I.D.A.".

Infatti, i versamenti dell'IDA vengono, in base a quanto previsto dalla legge 277, effettuati dall'U.I.C., contro rilascio, a fronte delle somme versate annualmente, di speciali certificati di credito, ammortizzabili in dieci anni e fruttiferi dell'interesse dell'1% annuo.

Le somme stanziare sul cap.8029 vengono versate in entrata, al Tesoro dello Stato, onde acquisire gli ammontari necessari per il rimborso all'U.I.C. delle quote di capitale e interessi relativi ai vari piani di ammortamento.

Su questo capitolo si lavora prevalentemente sui residui poiché l'IDA sta diluendo nel tempo gli incassi delle somme dovute, che, ove non spese nell'anno in cui sono state stanziare, vengono conservate in bilancio fino al momento del loro utilizzo. Ciò spiega poiché le spese non vengono effettuate negli anni previsti.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	102.400.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	102.400.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	98.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	91.502.022.439

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) autorizzazioni previste per il 1983
ed i successivi anni Lit. //

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi seimesi Lit. //
b) pagamenti effettuati nei primi seimesi "
c) impegni previsti per i successivi sei
mesi " 10.897.977.561
d) pagamenti previsti per i successivi sei
mesi " 10.897.977.561

LEGGE 1° GIUGNO 1977, N.285.

Provvedimenti sull'occupazione giovanile.

Tale provvedimento autorizzava il finanziamento dei programmi di occupazione giovanile, predisposti, fra gli altri, anche dalla Amministrazione dello Stato.

In attuazione di tale provvedimento legislativo la Direzione Generale del Tesoro predispose un programma annuale di adeguamento ed aggiornamento dei servizi in materia pensionistica che comportò una spesa di lire 6.390.559.240 per l'anno 1978 e di L.2.367.231.862 per l'anno 1979. Senonché in ordine a quest'ultima spesa, a seguito del decreto legge 6 luglio 1978, n.351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n.479, venne predisposto un piano di proroga del predetto programma, finalizzato a un adeguamento formativo dei giovani che comportò una ulteriore spesa, sempre per l'anno 1979, di L.8.065.109.459.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 30/12/1979, n.663 convertito nella legge 29/2/1980, n.33 i programmi già predisposti furono prorogati e comportarono la richiesta, per l'anno 1980, di uno stanziamento per complessive L. 21.287.948.480.

Nel corso dell'esercizio 1981 sempre ai fini dell'espletamento dei programmi sopra indicati furono assegnati L.18.700.000.000 che, unitamente al residuo di L. 8.990.000.000 consentirono di far fronte agli impegni assunti.

Nell'anno 1982 furono concessi stanziamenti per L.20.000.000.000 che unitamente a L. 7.067.000.000 di residui, hanno consentito di far fronte alla spesa globale ammontante a L.21.550.000.000 ed hanno determinato la formazione di un residuo, al 31/12/82 a L. 5.555.000.000

In ordine alla richiesta di rifinanziamento per l'anno 1983 si fa presente che il fabbisogno occorrente per far fronte agli oneri connessi al pagamento delle retribuzioni ai giovani impiegati ai sensi della legge 285 presso le Direzioni Provinciali del Tesoro ai Centri elaborazione,, dati, ammonta a L. 25.432.000.000.

Di detta somma sono state finora assegnate L.11.303.500.000 con D.M. n.100005 e L.9.900.000.000 con D.M. n.133990 per complessive Lire 21.203.500.000. E' pertanto in corso la richiesta di ulteriore integrazione di L. 4.228.500.000 ai fini del completamento della som

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ma di L. 25.432.000.000.

- Con l'occasione si fa presente che il personale assunto ai sensi della legge 285 ha superato nel primo semestre dell'anno 1982, le prove d'esame previste dalla legge 29/2/1980, n.33 ed i provvedimenti per l'inquadramento in ruolo del I° contingente, attualmente allo esame degli organi di controllo, troveranno pratica attuazione entro il corrente anno.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 98.003.500.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 76.830.000.000
c) impegni assunti al 31/12/1982	" 74.230.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 68.670.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni (1)	" 21.232.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 15.862.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi"	15.862.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 15.122.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 15.122.000.000

- (1) nel primo semestre dell'anno 1983 sono stati già assegnati 21.203.500.000 di lire compresi nelle autorizzazioni complessive di cui al punto a), per far fronte agli oneri connessi al pagamento delle retribuzioni ai giovani.
E' in corso la richiesta di lire 4.228.500.000 per l'ulteriore fabbisogno esercizio 1983.

LEGGE 8 AGOSTO 1977, N.546 (ART.12)

Raddoppio della linea Ferroviaria Tarcento - Confine di Stato.

L'art. 12 della legge 8 agosto 1977, n.546 ha autorizzato, per lo ammortamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea Ferroviaria Udine-Terzio, la spesa di lire 150 miliardi da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per il quinquennio 1978-1982, in ragione di lire 30 miliardi all'anno.

In attuazione della citata legge n.546, sono stati versati lire 150 miliardi relativi alle quote 1978, 1979, 1980, 1981, 1982.

L'art. 6 della L.828/11 novembre 1982 ha autorizzato, per le finalità di cui al suddetto art.12 della legge 8 agosto 1977, n. 546, l'ulteriore spesa di lire 300 miliardi da ripartirsi nel periodo 1982-1985.

La quota relativa all'anno 1982 é stata determinata in ragione di 20 miliardi di lire corrisposta nel 1° semestre 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 450.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 170.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 170.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 150.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 280.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	20.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 12 AGOSTO 1977, N.675

Riconversione e ristrutturazione industriale.

La legge 12 agosto 1977, n.675, dell'art.29, ha previsto stanziamenti per il Fondo speciale per la ricerca applicata di cui all'art.4 e seguenti della legge 25 ottobre 1968, n.1089, di lire 200 miliardi e di lire 400 miliardi; rispettivamente per nuovi finanziamenti e per nuovi contributi. Questi ultimi costituiscono una particolare forma di intervento del Fondo per la quale non é previsto il rimborso da parte dei beneficiari, che deve essere gestita con contabilità separata.

Gli stanziamenti in discorso erano previsti, quanto ai finanziamenti, in ragione di lire 30 miliardi nell'anno 1977 di lire 70 miliardi nell'anno 1978 e di lire 100 miliardi nell'anno 1979 e, quanto ai contributi, in ragione di lire 60 miliardi nell'anno 1977, di lire 165 miliardi nell'anno 1978 e di lire 165 miliardi nell'anno 1979.

Gli stanziamenti effettuati in bilancio risultano pari a 100 miliardi nell'anno 1977, 100 miliardi nel 1980 e 400 miliardi nell'anno 1981 (complessivamente 600 miliardi).

Inoltre nel 1980 il Fondo Ricerca Applicata é stato rifinanziato dal D.L. 9/7/1980 n.301 per complessive 100 miliardi stanziati nel mese desimo anno.

Successivamente nel 1981 é stato conferito al Fondo speciale per la ricerca applicata l'ulteriore somma di lire 200.000.000.000, a seguito della legge 2/10/1981, n.544, stanziata in bilancio 1981.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 900.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 900.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 230.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 200.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 143.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	Lit. 15.800.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 3 GENNAIO 1978, N.2, MODIFICATA CON INTEGRAZIONI DALLA LEGGE 11/12/80, N.826.

Interventi per le zone colpite dalle pubbliche calamità

Trattasi di interventi predisposti ai sensi della legge 50 del 13 febbraio 1952 di conversione del D.L. 15 dicembre 1951, n.1334, salvo per quanto concerne il contributo a fondo perduto fino al 90% del danno che viene elevato a lire 800.000=

La predetta legge n.50/52 prevede a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane, sia individuali che sociali, che intendano provvedere alla ricostruzione o riattivazione degli impianti danneggiati o distrutti da pubbliche calamità, le seguenti provvidenze:

- a) finanziamenti - al tasso del 3% da effettuare con fondi anticipati agli Istituti di credito dallo Stato ed assistiti dalla garanzia dello Stato stesso fino all'80% delle eventuali perdite accertate ed al contributo nella misura massima del 3% nel pagamento degli interessi per i primi 4 anni (di competenza del Tesoro);
- b) contributi fino al 20% del danno accertato a favore delle imprese che intendano provvedere con mezzi propri alla ricostruzione o riattivazione delle aziende (di competenza del Tesoro);
- c) contributi, fino al 90% del danno per l'importo massimo di lire 180.000, a favore delle singole imprese i cui danni non superino lire 900.000= (di competenza del Ministero dell'Industria).

Per l'erogazione delle suddette provvidenze sono stati costituiti due capitoli e precisamente il capitolo 8172 per la concessione delle anticipazioni a favore degli Istituti di credito ed il capitolo 7763 per il pagamento dei contributi in conto interessi e dei contributi fino al 20% del danno.

Ciò premesso, é ora da precisare che la situazione relativa alla esecuzione della legge n.2 dell'anno 1981 é stata modificata dall'entrata in vigore della legge 11 dicembre 1980, n.826, recante "modificazioni alla legge 13 febbraio 1952, n.50 e successive modificazioni ed integrazioni, ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito di pubbliche calamità.

Tale legge, infatti, oltre ad innovare la materia relativa alle

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provvidenze sopradescritte (in particolare per i finanziamenti di cui al punto a) - il tasso di interesse da porre a carico della Ditta beneficiaria é stato raggugliato al 30% del tasso di riferimento vigente per i diversi settori alla data della stipula dei relativi contratti di mutuo, e per i contributi di cui al punto c) - l'importo massimo concedibile é stato elevato a L.900.000 e la misura del danno a L. 4.000.000) ha stabilito che le disponibilità esistenti sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art.10 della legge 3 gennaio 1978, n.2 insieme a quelle di cui all'art.8 della legge 8 agosto 1977, n.639, all'art.12 della legge 19 gennaio 1979, n.17 e all'art.10 della legge 3 aprile 1980, n.115 (le quali leggi, al pari della legge n.2/78 prevedevano ché gli stanziamenti da esse autorizzate fossero utilizzabili solo per imprese ubicate in determinate zone colpite da pubblica calamità - fossero disponibili per Ditte di tutto il territorio nazionale.

CAP. 8172

a) autorizzazioni complessive	Lit.	54.500.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	54.500.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	54.270.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	48.360.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983	"	//

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	3.085.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	2.830.000.000

CAP. 7763

a) autorizzazioni complessive	Lit.	24.500.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	24.500.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	23.020.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	20.430.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	Lit.	200.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi "	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 27 LUGLIO 1978, N.392

Fondo Sociale per l'integrazione dei canoni di locazione per i conduttori meno abbienti.

Le norme contenute negli articoli 75 e 78 della predetta legge i stituiscono e regolano un fondo sociale per l'integrazione dei canoni di locazione dei conduttori meno abbienti, costituito da un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale sul quale le Regioni possono prelevare le somme occorrenti, da erogarsi secondo le modalità previste negli stessi articoli.

La spesa totale prevista dalla legge per il periodo 1978-1983, ammonta a lire 240 miliardi, così ripartiti:

- 15 miliardi nel 1978 (pagati nel 1979)
- 25 miliardi nel 1979 (pagati nel 1979)
- 35 miliardi nel 1980 (pagati nel 1980)
- 45 miliardi nel 1981 (pagati nel 1981)
- 55 miliardi nel 1982 (pagati nel 1982)
- 65 miliardi nel 1983

-240 miliardi in totale.

Nel 1978, non furono erogate le somme di competenza per ritardi nell'assegnazione dei fondi di bilancio.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 240.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 175.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 175.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 175.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 65.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. //
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" //
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 65.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 65.000.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 27 LUGLIO 1978, N.393, DI CONVERSIONE DEL D.L. 26 MAGGIO 1978, N.224 - ART.1 E LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N.843 ART.51 (LEGGE FINANZIARIA).

Conferimento di fondi al Mediocredito Centrale.

L'art.1 della legge 27 luglio 1978, n.393, nel testo modificato dall'art.51 della legge finanziaria 21 dicembre 1978, N.843, prevede ulteriori assegnazioni al fondo contributi presso il Mediocredito centrale per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito all'esportazione con pagamento differito, effettuate da istituti ed aziende di credito.

L'ammontare della somma prevista é di lire 1.250 miliardi, ripartita in ragione di lire 20 miliardi nel 1978, 125 miliardi nel 1979, lire 268 miliardi nel 1980, lire 313 miliardi nel 1981, lire 239 miliardi nel 1982, lire 140 miliardi nel 1983, lire 100 miliardi nel 1984 e lire 45 miliardi nel 1985.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	1.250.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	965.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	965.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	965.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	285.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	140.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	140.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 5 AGOSTO 1978, N.457 - (ART. 35)

Norme per l'edilizia Residenziale.

L'art.35 della legge 5 agosto 1978, n.457, autorizza per gli interventi di edilizia sovvenzionata di cui al primo comma dell'art. 1 della stessa legge l'assegnazione agli Istituti autonomi per le case popolari e loro consorzi, nonché ai comuni per gli interventi di recupero del patrimonio esistente, della somma di lire 3.500 miliardi da ripartirsi nel quadriennio 1978-1981 alla cui copertura si provvederà, tra l'altro, con l'apporto dello Stato di lire 1.500 miliardi.

Di detta somma, originariamente da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in ragione di lire 300 miliardi nel 1979, di lire 100 miliardi nell'anno 1980, lire 800 miliardi nell'anno 1981, lire 100 miliardi nell'anno 1982 e di lire 200 miliardi nell'anno 1983, è stato erogato l'importo di lire 300 miliardi nel 1979, lire 100 miliardi nell'anno 1980 e di lire 400 miliardi nell'anno 1981 e lire 300 miliardi nell'anno 1982 che sono stati versati alla Cassa Depositi e Prestiti.

La legge è stata rifinanziata dalla legge n.94 del 1982 per lire 600 miliardi, per l'anno 1983 lo stanziamento previsto dalla legge numero 94 è di lire 200 miliardi.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	2.100.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	1.300.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	1.200.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	1.100.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	800.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	100.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	100.000.000.000
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	"	300.000.000.000
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	"	300.000.000.000

LEGGE 5 AGOSTO 1978, N.457 (ART.40)

Norme per l'edilizia residenziale.

L'art.40 della legge 5 agosto 1978, n.457 ha autorizzato il Tesoro a conferire alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di l i r e 180 miliardi per l'aumento del Fondo Speciale costituito presso la Cassa medesima ai sensi dell'art.45 della legge 22 ottobre 1971, n.865.

Detta somma é da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in ragione di lire 60 miliardi per ciascuno degli anni finanziari 1979, 1980 e 1981.

Per l'anno 1981 é iscritta in bilancio la somma di lire 135 miliardi di cui lire 60 miliardi quale quota prevista per il 1981 dall'art. 40 della ripetuta legge n.457 e di lire 75 miliardi in applicazione del la legge 27 maggio 1975, n.166. Con l'anno 1981 la legge si esaurisce.

La legge é stata rifinanziata dalla legge n.94/1982 che prevede un apporto di lire 600 Miliardi nel triennio 1982-84.

La quota di lire 100 miliardi previsti dalla legge n.94 per il 1982 sarà pagata entro il 2° semestre del 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 780.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 180.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 180.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 180.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 600.000.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. //
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" //
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 100.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 100.000.000.000

LEGGE 5 DICEMBRE 1978, N.776 (ART.1)

Aumento fondi della Cassa per il Credito alle imprese artigiane.

La Cassa per il Credito alle imprese artigiane risconta, con l'impiego del fondo di dotazione, le operazioni effettuate dagli istituti di credito primari integrandone, in tal modo le disponibilità finanziarie.

La somma prevista ammonta a lire 150.000.000.000.= ripartita in ragione di lire 30.000.000.000 per ciascuno degli anni dal 1978 al 1982.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 150.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto 31/12/82	" 150.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 150.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 150.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" //

LEGGE 5 DICEMBRE 1978, N.776 (art.2)

Aumento della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

La Cassa per il credito alle imprese artigiane concede contributi negli interessi sui finanziamenti alle imprese artigiane in modo da consentire l'applicazione a carico dei mutuatari di tasso di favore inferiore a quello di mercato.

La somma prevista ammonta a lire 350.000.000.000.= ripartiti in ragione di lire 50.000.000.000.= per ciascuno degli anni dal 1978 al 1984.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 350.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 250.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 250.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 250.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 100.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 50.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 50.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N.843 (ART.41) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
 LEGGE 30 MARZO 1981, N.119 (ART.7)

Legge finanziaria

Lart.41 della legge 21/12/1978, n.843, come modificato dall'articolo 7 della legge 30 marzo 1981, n.119 e dagli artt.16 e 17 della legge 7/8/1982, n.526, ha assegnato a favore dell'A.N.A.S., per la realizzazione dei suoi programmi costruttivi nel triennio 1979-1981, la complessiva somma di lire 3.500 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione demma spesa del Ministero del Tesoro a decorrere dal 1981.

La medesima disposizione, inoltre, autorizza l'A.N.A.S. a contrarre prestiti all'interno e all'estero, il cui onere di ammortamento é alla stessa rimborsato dal Ministero del Tesoro ed il cui controvalore in lire é portato a scomputo degli importi come sopra da iscrivere annualmente nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Alla data del 31 dicembre 1982, a valere sulla predetta somma di lire 3.500 miliardi, sono state corrisposte all'A.N.A.S. complessive lire 996,036 miliardi, di cui:

- a carico del capitolo 7789 del 1982	Lit.	610.000.000.000
- ricavo di prestiti esteri (1)	"	386.036.000.000
	<u>Lit.)</u>	<u>996.096.000.000</u>
Residui 1981 da pagare	L.	570.000.000.000
Residui 1982 da pagare	L.	428.165.390.000
a) autorizzazioni complessive	Lit.	3.500.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	610.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	610.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	906.036.000.000 (1)
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	2.503.964.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi Lit. //

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	Lit. 57.360.000.000	(2)
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //	(3)
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //	(3)

- 1) Di cui lire 386.036.000.000 provenienti da prestiti esteri.
- 2) Provenienti da prestito estero.
- 3) L'importo del pagamento é in relazione alla richiesta dell'A.N.A.S.

LEGGE 24 APRILE 1980, N.146 (ART.29)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

L'art.29 della legge 24 aprile 1980, n.146, ha previsto che il CIPE approvi un programma straordinario di interventi per l'importo complessivo di lire 1.500 miliardi, di cui lire 765.133 milioni attribuita all'ANAS per il completamento funzionale e l'attrezzatura di tronchi di arterie già avviati.

A valere su tale somma, alla data del 31 dicembre 1982 sono state trasferite all'ANAS complessive lire 173 miliardi.

Nessun pagamento é stato fatto nei primi sei mesi del 1983.

Nei successivi sei mesi si prevede che saranno pagate lire 150 miliardi.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	998.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	449.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	389.100.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	173.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	592.133.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	150.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	150.000.000.000

LEGGE 24 APRILE 1980, N.146 - ART. 33/2

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1980).

Tale norma ha incrementato il Fondo contributi della Cassartiglia na della somma di lire 420.000.000.000.= per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi su finanziamenti a favore delle imprese artigiane.

La predetta somma é stata ripartita in ragione di lire 60 miliardi per ciascuno degli anni dal 1980 al 1986.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	420.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	180.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	180.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	180.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	240.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	60.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	60.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 24 APRILE 1980, N.146 - ART. 35.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1980).

Con tale norma il Fondo contributi di cui al primo comma dello art.3 della legge 28 maggio 1973, n.295, istituito presso il Mediocredito centrale, è incrementato della somma di lire 1.430 miliardi.

Detto importo è destinato, quanto, a lire 1.250 miliardi ad agevolare finanziamenti all'esportazione quanto a lire 180 miliardi per corrispondere analoghe agevolazioni a favore delle medie e piccole industrie.

La predetta somma é stata ripartita in ragione di lire 130 miliardi nell'anno 1980, 350 miliardi nell'anno 1981, 345 miliardi nell'anno 1982, 250 miliardi nell'anno 1983, 200 miliardi nell'anno 1984 e 155 miliardi nell'anno 1985.-

a) autorizzazioni complessive	Lit.	1.430.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	825.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	825.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	825.000.000.000
c) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	605.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	250.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	250.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti irrevisti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 28 NOVEMBRE 1980, N.784

Norme per la realizzazione del progetto di metanizzazione.

La legge sopracitata prevede, all'art.1, comma 16, che alla realizzazione delle opere di metanizzazione si farà fronte con lire 605 miliardi, che saranno iscritti, negli anni finanziari dal 1980 al 1982 in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Della indicata somma di lire 605 miliardi sono stati erogati alla Cassa Depositi e Prestiti i seguenti importi:

Anno 1982 - f. 75 miliardi il 6 luglio 1982,
f. 75 miliardi il 30 novembre 1982.
Anno 1983 - f. 66 miliardi il 23 maggio 1983,
f.100 miliardi il 19 maggio 1983,
f. 74 miliardi il 22 giugno 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 605.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 455.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 215.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 150.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 150.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 240.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 240.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 130.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	130.000.000.000

LEGGE 10 FEBBRAIO 1981, N.23 (ART.1)

Conferimenti al Capitale di Istituti di Credito ed Enti di Diritto Pubblico.

L'art.1 autorizza il Tesoro dello Stato a concorrere con l'importo di lire 205.829.040.000 all'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro.

L'importo era da iscriversi nel bilancio di spesa del Ministero del Tesoro per lire 57.000.000.000 nel 1980, lire 92.000.000.000 per l'anno 1981 e lire 56.829.040.000 per l'anno 1982.

Non si é effettuato alcun pagamento in quanto, l'art.47 della legge 7 agosto 1982 n.526 prevede un diverso sistema di apporto alla Banca Nazionale del Lavoro, a modifica di quanto previsto dalla legge n.23.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	205.829.040.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	//
c) impegni assunti al 31/12/82	"	//
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	//
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	//

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi		//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi		//

LEGGE 10 FEBBRAIO 1981, N.23 (ART.2)

Conferimenti al Capitale di Istituti di Credito ed Enti di Diritto Pubblico.

L'art.2 di detta legge autorizza la spesa complessiva di lire 208,3 miliardi da versarsi a titolo di conferimento Statale a favore dei seguenti Istituti di Credito per gli importi di ciascuno di essi indicati:

- Banco di Napoli : lire 141,3 miliardi, di cui L.56 miliardi di nell'anno 1980, L.56 miliardi nell'anno 1981 e L.29,3 miliardi nell'anno 1982;
- Banco di Sicilia : Lire 42 miliardi, di cui L. 15 miliardi nell'anno 1980, L.20 miliardi nell'anno 1981 e lire 7 miliardi nell'anno 1982;
- Banco di Sardegna : lire 25 miliardi, di cui L.10 miliardi nell'anno 1980, 10 miliardi nell'anno 1981 e L.5 miliardi nell'anno 1982.

Nel corso del 1982 é stata erogata tutta la disponibilità di cassa esistente, pari a lire 83.500.000.000 (Banco di Napoli Lire 56.642.102.736 - Banco di Sicilia lire 16.836.293.807 e Banco di Sardegna lire 10.021.603.457).

Il bilancio 1983 non prevede alcuna disponibilità di cassa. Eventuali pagamenti potranno essere effettuati solamente nel caso che tale disponibilità di cassa venga prevista in sede di bilancio di assestamento.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 208.300.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 167.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 83.500.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 83.500.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 41.300.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 10 FEBBRAIO 1981 N.23 (ART. 3)

Conferimento al Capitale di Istituti di Credito ed Enti di Diritto Pubblico.

L'art.3 della legge n.23 autorizza il Tesoro dello Stato a conferire al Fondo speciale del C.I.S. gli importi sottoindicati e per gli anni a fianco precisato.

- lire 60 miliardi, di cui 10 miliardi per il 1980, lire 25 miliardi per ciascuno degli anni 1981 e 1982.

Resta da pagare la quota di lire 25 miliardi prevista per il 1982, per la quale, peraltro non esiste in bilancio la necessaria cassa.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	60.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	35.000.000.000
c) Impegni assunti al 31/12/82	"	35.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	35.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	25.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

LEGGE 30 MARZO 1981, N.119

Legge finanziaria

L'art.7, u.c., della legge 30 marzo 1981, n.119, ha autorizzato la spesa complessiva di lire 650 miliardi per l'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali, stabilendo in li re 50 miliardi la spesa a carico dell'esercizio 1981.

Alla data del 31 dicembre 1982, a valere sul predetto importo di lire 650 miliardi, sono state corrisposte all'A.N.A.S. complessive li re 100 miliardi (pari al totale delle somme stanziato in bilancio negli esercizi 1981 e 1982).

Alla data del 30 giugno 1983 é stata corrisposta l'ulteriore som ma di lire 100 miliardi.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 650.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 100.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 100.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 100.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 550.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 100.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 100.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 30 MARZO 1981, N.119 (ART.10)Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

L'art.10, ultimo comma, della legge 30 marzo 1981, n.119, ha autorizzato a favore dell'ANAS l'apporto di lire 220 miliardi per l'esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli.

A valere su tale apporto, alla data del 31 dicembre 1982 nulla è stato corrisposto all'ANAS.

Si prevede che, nella seconda metà del 1983, sarà corrisposta la somma di lire 40.000.000.000.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	220.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	80.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	40.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	//
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	140.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	"	40.000.000.000
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	"	40.000.000.000

LEGGE 30 MARZO 1981, N.119 - ART. 26 - 2° COMMA -

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1981).

La Cassa per il credito alle imprese artigiane concede contributi alle imprese artigiane per il pagamento degli interessi su finanziamenti ottenuti da dette imprese in modo da consentire l'applicazione a carico dei mutuatari di un tasso di favore inferiore a quello di mercato.

Con detta legge il Fondo contributi é stato incrementato della somma di lire 360 miliardi, ripartita in ragioni di lire 60 miliardi nell'anno 1981, 60 miliardi nell'anno 1982 e 80 miliardi per ciascuno anno dal 1983 al 1985.-

a) autorizzazioni complessive	Lit. 360.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 120.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 120.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 120.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 e i successivi anni	" 240.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 80.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 80.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 30 MARZO 1981, N.119 - ART. 27 -

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 1981)

La citata legge prevede ulteriore assegnazione al Fondo contributi istituito presso il Mediocredito centrale, per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito all'esportazione con pagamento differito, effettuato da Istituti ed aziende di credito.

L'ammontare complessivo della spesa è di lire 530 miliardi , ripartita in ragione di lire 125 miliardi nell'anno 1981, 125 miliardi nell'anno 1982, 140 miliardi nell'anno 1983 e 140 miliardi nell'anno 1984

a) autorizzazioni complessive	Lit. 530.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 250.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 250.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 250.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 280.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 140.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 140.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//

LEGGE 21 MAGGIO 1981, N.240

Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste.

La legge 21 maggio 1981, n.240 avente per oggetto "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese delle società consortili miste" ha previsto all'art.11, l'aumento di lire 20 miliardi a favore del fondo di dotazione del Mediocredito Centrale, in ragione di lire 4 miliardi per ciascuno degli anni dal 1981 al 1985.

Nel corso del 1983 é stata pagata (31 maggio 1983) in conto della quota relativa al 1982 (ridotta però a lire 2 miliardi, ai sensi del decreto-legge n.769 del 21 ottobre 1982) l'importo di lire 1 miliardo.

Il restante importo previsto per il 1982 e le quote del 1983 (4 miliardi) saranno pagate solo se in sede di bilancio di assestamento sarà prevista la necessaria dotazione di cassa.

a) autorizzazioni complessive	Lit.16.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 6.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 6.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 4.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 10.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 1.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 1.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 15 GIUGNO 1981, N.309 - D.L. 30 OTTOBRE 1981, N.609 -
D.L. 12 MARZO 1982, N. 69.

Apporto al Fondo di dotazione dell'E.N.E.L.

L'art.1 della legge 15 giugno 1981, n.309 autorizza il conferimento, da parte del Tesoro, al Fondo di dotazione dell'ENEL della somma di lire 3.000 miliardi, in ragione di lire 350 miliardi nel 1980, lire 1.000 miliardi per ciascuno degli anni 1981 e 1982 e lire 650 miliardi nell'anno 1983.

L'art. 3 del D.L. 30/10/1981, n.609, convertito nella legge 26 dicembre 1981, n.777, conferisce, inoltre, al fondo di dotazione ENEL la complessiva somma di lire 8.130 miliardi che sarà iscritta in ragione di lire 130 miliardi per l'anno 1981 e di lire 800 miliardi per ciascuno degli anni dal 1982 al 1991 nel bilancio statale.

L'art. 1 del D.L. 12 marzo 1982, n.69, convertito nella legge 12 maggio 1982, n.231 prevede l'ulteriore conferimento di lire 5.890 miliardi di cui lire 440 miliardi nel 1982 e di lire 545 miliardi per ciascuno degli anni dal 1983 al 1992 .

La legge 7 agosto 1982 n.526 (art.54) ha previsto, per il 1982, il versamento all'ENEL dell'importo di lire 1.000 miliardi.

Infine la legge 26 aprile 1983, n.130, all'art.14, prevede, per il 1983, l'erogazione all'ENEL di ulteriori 850miliardi da erogarsi secondo i criteri di cui all'art.54 della legge 526 sopramenzionata (delibera CIPE che determini i progetti da realizzare). Tale delibera al momento non risulta emanata.

Nel corso del 1982 sono stati effettuati all'Ente stesso tutti i pagamenti previsti dalla sopra menzionata legge.

N.B. Della somma di lire 5.890 mld. di cui alla legge 12 maggio n. 231, di conversione del D.L. 12 marzo 1982, n. 69, lire 2.100 mld. sono destinati alla copertura del maggiore onere termico sopportato dall'E.N.E.L. fino al 31 dicembre 1981.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) autorizzazioni complessive	Lit. 18.870.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 4.720.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 4.720.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 4.720.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 14.150.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 1.995.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 1.995.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//

N.B. Si fa presente che nell'esercizio 1983, lire 850 miliardi, di cui all'art.14 della legge finanziaria saranno erogati non appena il CIPE avrà provveduto ad emanare la necessaria delibera con la quale vengono determinati i progetti da realizzare.

LEGGE 29 LUGLIO 1981, N.394, DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL
D.L. 28 MAGGIO 1981, N.251.

Provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane.

La legge di cui sopra prevede ulteriore incremento del Fondo con tributi, istituito presso il Mediocredito centrale, per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito all'esportazione effettuate da istituti di aziende di credito.

L'ammontare complessivo della spesa é di L.2.290 miliardi ripartita in ragione di lire 300 miliardi nell'anno 1982, 500 miliardi per ciascuno degli anni dal 1983 al 1985 e 490 miliardi nell'anno 1986.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 2.290.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 300.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 300.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 300.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 1.990.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 500.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 500.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	//

LEGGE 29 LUGLIO 1981, N.394, DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL D.L.
28.MAGGIO 1981, N.251 - (ART.2)

Provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane.

Lo scopo della legge (art.2) é quello di consentire al Mediocredito centrale, mediante la costituzione di un fondo a carattere rotativo, la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici a fronte di programmi di penetrazione commerciale.

La spesa prevista ammonta a lire 375 miliardi, ripartita in ragione di lire 75 miliardi nell'anno 1981 e di lire 150 miliardi per ciascuno degli anni 1982 e 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 375.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 225.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 225.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 225.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 150.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 150.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 150.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 5 AGOSTO 1981, N.455

Partecipazione italiana alla II ricostituzione delle risorse del Fondo Asiatico si Sviluppo.

Riguarda la partecipazione italiana alla II ricostituzione delle risorse del Fondo Asiatico di Sviluppo, con un contributo complessivo di Lire 65.099.946.000, da erogare in 4 rate uguali annuali, a partire dal 1980.

Nel 1982 si é provveduto al pagamento della III rata, per lire 16.274.986.500, a carico del cap. 8011, competenza dell'esercizio 1982.

Per il 1983 é rimasta da pagare la IV e ultima rata sempre di lire 16.274.986.500.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 65.100.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 48.825.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 48.824.959.500
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 48.824.959.500
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 16.275.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. //
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" //
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 16.274.986.500
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	16.274.986.500

LEGGE 4 NOVEMBRE 1981, N.629

Partecipazione italiana alla VI ricostituzione delle risorse dell'I.D.A.

Si tratta della partecipazione italiana alla VI ricostituzione delle risorse dell'IDA, con un contributo di lire 377.223.000.000= da corrisondersi in 4 rate annuali, a partire dal 1981. Ai versamenti si provvede mediante il deposito di "promissory-notes", mentre gli esborsi effettivi vengono effettuati nel corso di 10 anni, dal 1981 e fino al 1990, secondo le richieste che l'IDA avanza di volta in volta.

A tutt'oggi sono state già depositate 2 "promissory-notes" di lire 124.483.590.000 ciascuna, e una terza di lire.125.741.000.000, mentre come esborsi effettivi, sono state pagate a tutt'oggi lire 71.692.185.000.

Per l'anno 1983 l'esborso previsto é di lire 49.039.000.000 che grava sul cap.8011, competenza, esercizio 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit.377.223.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 188.611.500.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 128.350.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 128.350.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 188.611.500.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 37.547.897.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 37.547.897.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" non prevedibile
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi"	non prevedibile

LEGGE 3 FEBBRATO 1982, N.35

Adesione italiana alla Banca Africana di Sviluppo.

La citata legge riguarda l'adesione italiana alla Banca Africana di Sviluppo, con un contributo di Lire 111.201.729.032, di cui va effettivamente versato solo il 25% pari a lire 27.800.432.258, succiviso in originari 5 rate annuali dal 1981 al 1985.

Poiché l'adesione ufficiale dell'Italia alla Banca é avvenuta nel 1982, i pagamenti slittano tutti di un anno, a decorrere quindi dal 1982.

In quell'anno é stata versata la I^rata di lire 5.560.086.452, e lo stesso ammontare verrà versato entro il 1983.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	27.800.435.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	11.120.174.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	11.120.174.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	5.560.086.452
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	16.680.261.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	5.560.086.452
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	5.560.086.452

LEGGE 17 FEBBRAIO 1982, N.46

Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale.

Con la legge 17 febbraio 1982, n.46 recante "Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale" é stato, tra l'altro, autorizzato il conferimento della somma di L. 1.700 miliardi al Fondo speciale per la ricerca applicata di cui alla legge 1089/68.

Della somma di L.1.700 miliardi autorizzati dalla legge 46/82 sono stati stanziati in bilancio durante l'anno 1982 solo 700 miliardi assegnati dalla legge 7 agosto 1982 n.526 (art.46 - 1° comma) successivamente ridotti a 672.699.000.000.

La legge 26 aprile 1983 n.130 (finanziaria 1983) ha ripartito i 1.000 miliardi restanti assegnandone 500 per l'anno 1983 e 500 per l'anno 1984.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	1.672.699.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	672.699.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	672.699.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	72.699.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	1.000.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	75.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	75.000.000.000
c) impegni previsti per i successivi sei mesi		200.000.000.000
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	"	200.000.000.000

LEGGE 5 MARZO 1982, N.63

Autorizzazione della GEPI S.p.A. ad intervenire nel settore dell'elettronica dei beni di consumo e della connessa componentistica.

Il D.L. 22 dicembre 1981, n.807 convertito nella legge 5/3/1982, n.63 ha disposto all'art.1 la costituzione presso il Ministero della Industria del Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa.

L'art.6 della suddetta legge n.63 ha autorizzato il Ministero del Tesoro a conferire al Fondo in parola la somma di 100 miliardi per lo anno finanziario 1982 e 100 miliardi per l'anno finanziario 1983.

Con la legge finanziaria 1983 (n.130 del 26/4/83) il Fondo per la elettronica é stato rifinanziato con la cifra di L. 150 miliardi per lo anno 1983.

La medesima legge n.130/83 ha, inoltre, suddiviso lo stanziamento di 100 miliardi, pervisto dalla legge n.63 per il 1983, in 50 miliardi per il 1983 e 50 miliardi per il 1984.

Risultano erogati a tutt'oggi:

L.100 miliardi nel 1982 (Legge n.63/82)

L. 50 miliardi nei primi sei mesi del 1983 (legge n.63/82)

L.150 miliardi il 5 luglio 1983 (legge n.130/83)

Restano da erogare L.50 miliardi afferenti il 1984.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 350.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 100.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 100.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 100.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed il successivo anno	" 250.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 50.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 50.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	Lit. 150.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" 150.000.000.000

DECRETO-LEGGE 23 GENNAIO 1982, N.9, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,
NELLA LEGGE 25 MARZO 1982, N.94 (ART.1 C.6°)

Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti.

L'art.1, 6° comma, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n.9, ha autorizzato, per interventi a favore dell'edilizia sovvenzionata, per il quadriennio 1982-1985, l'assegnazione agli Istituti autonomi per le case popolari e loro consorzi, nonché ai comuni, la somma di lire 7.000 miliardi alla cui copertura si provvederà, tra l'altro, con un apporto dello Stato di lire 2.000 miliardi, ripartito negli anni dal 1983 al 1985.

Per il 1983 lo stanziamento é determinato dal decreto-legge suddetto in lire 400 miliardi.

La ripartizione delle quote relative agli anni successivi al 1983 sarà stabilita con legge di bilancio.

autorizzazioni complessive Lit. 2.000.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	400.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	400.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	//

DECRETO-LEGGE 23 GENNAIO 1982, N.5, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NEL
LA LEGGE 1982, N.94 (ART. 2).

Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti.

L'art.2 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n.2 ha previsto che il Comitato per l'edilizia residenziale ripartirà nel biennio 1982-1983, tra i Comuni e i Consorzi di Comuni, per la realizzazione di programmi straordinari di edilizia abitativa, la somma di lire 1.400 miliardi al la cui copertura si provvederà, tra l'altro, con un apporto dello Stato di lire 900 miliardi, ripartito negli anni 1982-1983.

Per il 1982 lo stanziamento è stato determinato dal decreto-legge suddetto in lire 50 miliardi.

Per il 1983 sono stati stanziati in bilancio, per competenza, 550 miliardi. I rimanenti 300 miliardi sono slittati al 1984 con la legge finanziaria 130/1983.

Nel 1982, non furono erogate le somme di competenza per ritardi nell'assegnazione dei fondi in bilancio.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 900.000.000.000
b) impegni assunti al 31.12.82	" 50.000.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	" //
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 50.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

DECRETO-LEGGE 23 GENNAIO 1982, N.9, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 25 MARZO 1982, N.94 (ART. 4)

Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti.

L'art.4 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n.9, ha autorizzato, per il finanziamento e la realizzazione di programmi di sperimentazione edilizia sovvenzionata ed agevolata, per il biennio 1982-1983 la spesa di lire 600 miliardi.

Per il 1982 lo stanziamento é stato determinato dal decreto-legge suddetto in lire 50 miliardi.

Per il 1983 sono stati stanziati in bilancio, per competenza, i rimanenti 550 miliardi.

Nel 1982, non furono erogate le somme di competenza per ritardi nell'assegnazione dei fondi in bilancio.

a) autorizzazioni complessive	Lit.	600.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	"	50.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	"	50.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	"	//
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	"	550.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	50.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi		250.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	250.000.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N.526 - ART. 11 -

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Il Fondo contributi, costituito presso il Mediocredito centrale ai sensi dell'art.3 della legge 28 maggio 1973, n.295, corrisponde in conto interessi sulle operazioni di finanziamento alle esportazioni con pagamento differito, effettuate da istituti di aziende di credito.

Detto Fondo é stato incrementato della somma di lire 2.290 miliardi, da ripartire negli anni 1983-1988, di cui lire 100 miliardi e lire 280 miliardi da versare rispettivamente negli anni 1983 e 1984.

a) autorizzazioni complessive Lit. 2.290.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	100.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	100.000.000.000
c) impegni previsti per i successivi sei mesi		//
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	"	//

LEGGE 7 AGOSTO 1982 N.526 - ART.30

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi, costituito presso la Cassartigiana, ai sensi dell'art.37 della legge 25 luglio 1952, n.949, concede contributi negli interessi sui finanziamenti alle imprese artigiane in modo da consentire l'applicazione a carico dei mutuatari di un tasso di favore a quello di mercato.

Detto Fondo é stato incrementato della somma di lire 1.350 miliardi, ripartiti, per i soli anni 1983-1984 e 1985, rispettivamente, in lire 150 miliardi per ciascuno anno.

a) autorizzazioni complessive	Lit. 1.350.000.000.000
b) autorizzazioni a tutto il 31/12/82	" 150.000.000.000
c) impegni assunti al 31/12/82	" 150.000.000.000
d) pagamenti effettuati al 31/12/82	" 150.000.000.000
e) autorizzazioni previste per il 1983 ed i successivi anni	" 1.200.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 150.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 150.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi"	" //

LEGGE 26 APRILE 1983, N.130 - ART.8 (1° c.) e ART. 19 (2° c.)

Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983).

Con tale norma si é ulteriormente incrementato il Fondo contributi del Mediocredito centrale della somma di lire 100 miliardi (art.19) e lire 2.500 miliardi (art.8) rispettivamente per gli anni 1983 e 1984-1989, per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito alle esportazioni con pagamento differito, effettuate da istituti ed aziende di credito.

Della predetta somma di lire 2.500 miliardi, lire 115 miliardi e lire 322 miliardi verranno versate negli anni 1984 e 1985.

ART. 8 (1° c.)

autorizzazioni complessive Lit. 2.500.000.000.000

ART.19 (2° c.)

autorizzazioni complessive Lit. 100.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi Lit. 100.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi" 100.000.000.000

LEGGE 26 APRILE 1983, N.130 (ART.17)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale del
lo Stato.

L'art.17 della legge n.130/83 prevede un ulteriore aumento del capitale sociale della GEPI S.p.A. costituita ai sensi dell'art.5 della legge 22 marzo 1971 n.184.

A tale fine il Ministro del Tesoro é stato autorizzato a conferire al patrimonio dell'IMI la somma di L.120 miliardi per l'anno finanziario 1983.

Tale somma é stata interamente erogata con provvedimento in data 5 luglio 1983.

autorizzazioni complessive Lit.120.000.000.000

ESERCIZIO 1 9 8 3

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit.	//
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	"	//
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	120.000.000.000
d) pagamenti previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	"	120.000.000.000

LEGGE 26 APRILE 1983; N.130 - ART. 19 -

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1983).

Con tale norma si é ulteriormente incrementato il Fondo contributi della Cassartigiana della somma di lire 980 miliardi per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi su finanziamenti a favore delle imprese artigiane.

Della predetta somma, lire 140 miliardi sono state stanziare per l'anno 1983.

autorizzazioni complessive Lit. 980.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi	Lit. 140.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	" 140.000.000.000
c) impegni previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //
d) pagamenti, previsti per i <u>successivi</u> sei mesi	" //

LEGGE 26 APRILE 1983, N.130 -- ART. 19 (1 C.)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1983).

La legge suddetta mette a disposizione della Cassa per il credito alle imprese artigiane i fondi necessari ad alleviare i pesi finanziari delle imprese artigiane. La stessa Cassa risconta, con lo impiego del fondo di dotazione, le operazioni effettuate dagli Istituti di credito primari integrandone, in tal modo, le disponibilità finanziarie.

L'ammontare della spesa prevista è di lire 60 miliardi da versare nell'anno 1983.

- autorizzazioni complessive Lit. 60.000.000.000

ESERCIZIO 1983

a) impegni assunti nei primi sei mesi Lit. 60.000.000.000
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi " 60.000.000.000

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, NN. 492 E 493, di conversione dei
DD.LL. 13 agosto 1975, nn. 376 e 377.

Provvedimenti per il rilancio dell'economia

Nell'agosto del 1975, il Governo adottava due decreti-legge, noti con il nome di "pacchetti La Malfa", recanti provvedimenti di carattere anticongiunturale per il rilancio dell'economia e riguardanti numerosi settori d'intervento.

Le sfere di azione di quei decreti sono rispettivamente definibili nei seguenti termini:

- la prima concerne le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche;
- la seconda attiene ai settori dell'industria, dell'agricoltura, del Mezzogiorno e dei trasporti.

Il relativo impegno finanziario assunto dallo Stato - tenuto conto anche dello sviluppo pluriennale di alcune particolari spese autorizzate nella forma del limite d'impegno - ammonta a complessive lire 6.400 miliardi circa (nell'ordine, rispettivamente, di L. 3.125 miliardi e di L. 3.270,5 miliardi per ciascuno dei due decreti), destinate a consentire, in quei settori, l'attuazione di interventi sia di diretta competenza statale, sia di competenza regionale.

Tra questi ultimi, giova in particolare considerare quelli di seguito elencati, da realizzare dalle Regioni nel quadro dei programmi regionali di sviluppo di cui all'art.9 della legge 16.5.1970 n. 281 e finanziati dal Tesoro sulla base di relazioni indicative dei fabbisogni di pagamento connessi con lo stato di realizzazione dei programmi di in

tervento regionale, ai sensi degli artt. 21 e 20, rispettivamente, dei due decreti in discorso:

D.L. 13.8.1975 n. 376, convertito in legge 16.10.1975 n.492:

- art. 14: opere di edilizia ospedaliera.

La complessiva spesa di L. 600 miliardi, destinata al completamento di opere di edilizia ospedaliera, venne dal CIPE ripartita tra le Regioni con delibera del 30 marzo 1976. Su tale somma, al 31.12.1979, è risultata complessivamente non utilizzata la quota di 290 miliardi, che è stata portata ad aumento del Fondo Sanitario Nazionale, per interventi in c/ capitale ai sensi dell'art. 51 della legge numero 833, e quindi iscritta nello stato di previsione del Ministero del bilancio (ai sensi art. 3 della L. 30.4.1980, n. 149).

- art. 15: contributi speciali alle Regioni.

L'autorizzazione di spesa di L. 100 miliardi, finalizzata alla concessione alle Regioni di contributi speciali ai sensi dell'art. 12 della legge 16.5.1970 n. 281, venne ripartita dal CIPE con delibera del 23 dicembre 1975 e destinata al finanziamento di progetti regionali relativi ai settori prioritari indicati dalla legge (opere igienico-sanitarie, asili nido e scuole materne) oppure, in mancanza, di progetti alternativi rientranti nelle priorità indicate dalle rispettive Regioni;

- art. 16: finanziamento delle opere di competenza regionale.

La complessiva somma di L. 100 miliardi, ripartita tra le Regioni con delibera del CIPE del 23 dicembre 1975, ven-

ne finalizzata al finanziamento di progetti regionali, con priorità per quelli relativi a opere igieniche e sanitarie, dei trasporti, dell'agricoltura e dell'edilizia.

D.L. 13.8.1975 n. 377, convertito in legge 16.10.1975 n.493

A tale settore fu destinata la somma di L. 255 miliardi, affidandosi al Ministero dell'agricoltura e delle foreste il compito di individuare le opere da finanziare, distinguendole in opere di carattere regionale ed opere di carattere interregionale o nazionale.

Quell'Amministrazione provvedeva a tale individuazione, ripartendo la complessiva autorizzazione di spesa in lire 126,2 miliardi per le opere da realizzare a cura dello Stato e in L. 128,8 miliardi per quelle regionali.

Quest'ultima somma veniva ripartita tra le Regioni - con appositi provvedimenti adottati dal predetto Dicastero dell'agricoltura prevalentemente nei primi mesi del 1976 - per consentire alle stesse di provvedere all'attuazione degli interventi di competenza nel quadro dei rispettivi programmi regionali;

- art. 10 (1° e 2° comma): interventi per la zootecnia.

Veniva autorizzata la complessiva spesa di L.200 miliardi per avviare un organico programma di interventi per il potenziamento ed il miglioramento del patrimonio zootecnico, in attesa del "quadrifoglio" allora in corso di predisposizione.

Tale somma venne ripartita dal CIPE con delibera del 24 ottobre 1975 e destinata per L. 40 miliardi al Ministe-

ro dell'agricoltura e delle foreste e per L. 160 miliardi alle Regioni;

- art. 10 - quinquies: forestazione.

L'autorizzazione di spesa di L. 20 miliardi, destinata all'attuazione di un programma di interventi straordinari diretti ad incrementare la produzione legnosa, mediante l'esecuzione di piantagioni di specie forestali a rapido accrescimento, venne ripartita dal CIPE con delibera dell'8 giugno 1976 e destinata per L. 5 miliardi ad interventi di competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e per L. 15 miliardi alle Regioni.

Si allega la situazione contabile a tutto il 31 dicembre 1982 nonchè, per la gestione 1983, alla data del 30 giugno 1983 concernente gli interventi di cui sopra.

N.B. - Nelle schede riguardanti la situazione al 30 giugno 1983 i pagamenti, a fronte dei quali non sono indicati i corrispondenti impegni, si intendono riferiti a spese effettuate in conto resti.

Art. 15 OGGETTO: CONTRIBUTI SPECIALI (Cap. 8781/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 100,000 miliardi

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	4,584	4,584	1,589	2,292	0,703
BASILICATA	4,710	4,710	4,285	0,425	—
CALABRIA	6,852	6,852	4,688	2,080	0,084
CAMPANIA	11,159	11,159	10,849	0,310	—
EMILIA-ROM.	3,996	3,996	3,996	—	—
FRIULI-V.G.	2,137	2,137	1,803	0,334	—
LAZIO	6,992	6,992	2,372	3,496	1,124
LIGURIA	2,399	2,399	1,200	1,199	—
LOMBARDIA	6,299	6,299	6,299	—	—
MARCHE	3,014	3,014	2,267	0,743	0,034
MOLISE	3,577	3,577	3,577	—	—
PIEMONTE	4,269	4,269	—	2,135	2,134
PUGLIA	8,922	8,922	5,390	3,073	0,459
SARDEGNA	5,508	5,508	5,508	—	—
SICILIA	10,866	10,866	4,742	4,977	1,147
TOSCANA	3,659	3,659	3,659	—	—
UMBRIA	2,488	2,488	1,716	0,772	—
VALLE AOSTA	1,479	1,479	1,479	—	—
VENETO	4,055	4,055	1,300	2,023	0,732
BOLZANO	1,610	1,610	1,610	—	—
TRENTO	1,425	1,425	1,425	—	—
Totale	100,000	100,000	69,754	23,829	6,417

Art. 15 OGGETTO: CONTRIBUTI SPECIALI (Cap. 8781/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 100,000 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO					
BASILICATA			0,109		
CALABRIA			0,105		
CAMPANIA			0,072		
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA					
SICILIA			0,081		
TOSCANA					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale			0,368		

Art. 14 OGGETTO: EDILIZIA OSPEDALIERA (Cap. 8782/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 600,000 miliardi (di cui:
a) Lire 310 miliardi gestiti dal Ministero del Tesoro e b) lire 290 mil
di gestiti dal Ministero del Bilancio e della P.E.)

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizio ne CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	23,388	12,117	12,117	—	—
BASILICATA	13,788	13,788	13,441	0,347	—
CALABRIA	31,708	7,926	7,926	—	—
CAMPANIA	57,190	14,297	14,297	—	—
EMILIA-ROM.	33,278	28,324	28,324	—	—
FRIULI-V.G.	10,007	2,501	2,501	—	—
LAZIO	50,267	12,566	12,566	—	—
LIGURIA	13,498	3,374	3,374	—	—
LOMBARDIA	63,996	46,999	46,999	—	—
MARCHE	19,025	16,756	16,756	—	—
MOLISE	15,010	13,752	11,660	2,092	—
PIEMONTE	35,024	14,162	14,162	—	—
PUGLIA	46,485	25,621	19,057	6,564	—
SARDEGNA	26,471	18,617	18,617	—	—
SICILIA	66,906	16,726	16,726	—	—
TOSCANA	30,078	17,873	17,873	—	—
UMBRIA	6,516	6,516	6,516	—	—
VALLE AOSTA	3,142	3,142	3,142	—	—
VENETO	36,013	16,733	16,733	—	—
BOLZANO	9,660	9,660	9,660	—	—
TRENTO	8,550	8,550	8,550	—	—
Totale	600,000	310,000	300,997	9,003	—

Art. 14 OGGETTO: EDILIZIA OSPEDALIERA (Cap. 8782/ TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 600,000 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO					
BASILICATA			0,347		
CALABRIA					
CAMPANIA					
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA					
SICILIA					
TOSCANA					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale			0,347		

Art. 16 OGGETTO: COMPLETAMENTO OPERE (Cap. 8783/TESORO)
REGIONALI

Autorizzazione spesa complessiva lire 100,000 miliardi

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizio ne CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	4,584	4,584	3,091	1,018	0,475
BASILICATA	4,710	4,710	3,872	0,838	—
CALABRIA	6,852	6,852	4,975	1,877	—
CAMPANIA	11,159	11,159	7,615	3,544	—
EMILIA-ROM.	3,996	3,996	3,996	—	—
FRIULI-V.G.	2,137	2,137	1,397	0,740	—
LAZIO	6,992	6,992	5,096	1,896	—
LIGURIA	2,399	2,399	2,399	—	—
LOMBARDIA	6,299	6,299	6,299	—	—
MARCHE	3,014	3,014	2,260	0,754	—
MOLISE	3,577	3,577	3,577	—	—
PIEMONTE	4,269	4,269	—	2,135	2,134
PUGLIA	8,922	8,922	5,426	3,496	—
SARDEGNA	5,508	5,508	5,508	—	—
SICILIA	10,866	10,866	10,007	0,859	—
TOSCANA	3,659	3,659	3,545	0,114	—
UMBRIA	2,488	2,488	2,473	0,015	—
VALLE AOSTA	1,479	1,479	1,479	—	—
VENETO	4,055	4,055	2,027	2,023	0,005
BOLZANO	1,610	1,610	1,610	—	—
TRENTO	1,425	1,425	1,425	—	—
Totale	100,000	100,000	78,077	19,309	2,614

Art. 16 **OGGETTO: COMPLETAMENTO OPERE (Cap. 8783/TESORO)**
REGIONALI

Autorizzazione spesa complessiva lire 100,000 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione ne CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO			0,179		
BASILICATA			0,006		
CALABRIA			0,376		
CAMPANIA			0,702		
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA					
SICILIA			0,010		
TOSCANA					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale			1,273		

Art. 9 OGGETTO: IRRIGAZIONE (Cap. 8784/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 128,811 miliardi

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	5,205	5,205	5,205	—	—
BASILICATA	3,350	3,350	2,858	—	0,492
CALABRIA	10,000	10,000	7,440	—	2,560
CAMPANIA	8,468	8,468	8,468	—	—
EMILIA-ROM.	8,931	8,931	8,931	—	—
FRIULI-V.G.	5,000	5,000	3,225	—	1,775
LAZIO	10,000	10,000	0,095	—	9,905
LIGURIA	1,500	1,500	1,500	—	—
LOMBARDIA	7,836	7,836	7,836	—	—
MARCHE	2,053	2,053	2,027	—	0,026
MOLISE	0,763	0,763	0,720	—	0,043
PIEMONTE	0,600	0,600	0,240	—	0,360
PUGLIA	8,324	8,324	—	—	8,324
SARDEGNA	9,500	9,500	5,156	—	4,344
SICILIA	12,000	12,000	12,000	—	—
TOSCANA	2,130	2,130	1,597	—	0,533
UMBRIA	3,200	3,200	2,966	—	0,234
VALLE AOSTA	—	—	—	—	—
VENETO	22,212	22,212	22,212	—	—
BOLZANO	4,105	4,105	4,105	—	—
TRENTO	3,634	3,634	3,634	—	—
Totale	128,811	128,811	100,215	—	28,596

Art. 9 OGGETTO: IRRIGAZIONE (Cap. 8784/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 128,811 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni (1)	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO					
BASILICATA		0,278	0,278		
CALABRIA					
CAMPANIA					
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE					
MOLISE					
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA		3,012	3,012		
SICILIA					
TOSCANA					
UMBRIA		0,034	0,034		
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale		3,324	3,324		

(1) Impegni relativi a somme perenti reinscritte in bilancio con prelevamento dall' apposito FONDO.-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 10 PC OGGETTO: ZOOTECNIA (Cap. 8785/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 160,000 miliardi

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	9,543	9,543	-	4,772	4,771
BASILICATA	6,175	6,175	4,921	1,254	-
CALABRIA	8,535	8,535	2,595	4,268	1,672
CAMPANIA	18,592	18,592	14,429	4,163	-
EMILIA-ROM.	10,332	10,332	10,332	-	-
FRIULI-V.G.	2,475	2,475	2,475	-	-
LAZIO	7,866	7,866	-	3,934	3,932
LIGURIA	0,677	0,677	0,634	0,043	-
LOMBARDIA	13,078	13,078	13,078	-	-
MARCHE	5,824	5,824	4,834	0,991	-
MOLISE	3,539	3,539	2,055	1,484	-
PIEMONTE	9,493	9,493	-	4,747	4,746
PUGLIA	9,709	9,709	2,427	1,855	5,427
SARDEGNA	15,507	15,507	14,154	-	-
SICILIA	17,638	17,638	12,538	5,100	-
TOSCANA	4,676	4,676	4,676	-	-
UMBRIA	2,333	2,333	2,333	-	-
VALLE AOSTA	0,322	0,322	0,322	-	-
VENETO	8,830	8,830	6,838	1,992	-
BOLZANO	2,576	2,576	2,576	-	-
TRENTO	2,280	2,280	2,280	-	-
Totale	160,000	160,000	103,497	34,602	21,901

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 10, Ic. OGGETTO: ZOOTECNIA (Cap. 8785/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 160,000 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizione CIPE	Impegni (1)	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO		4,771	9,143		
BASILICATA			0,027		
CALABRIA					
CAMPANIA					
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE			0,005		
MOLISE					
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA					
SICILIA			0,364		
TOSCANA					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale		4,771	9,539		

(1) Impegno relativo a somma perentia reiscritta in bilancio con prelevamento dall'apposito Fondo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 10 OGGETTO: FORESTAZIONE (Cap. 8792/TESORO)
quinques

Autorizzazione spesa complessiva lire 15,000 miliardi

GESTIONE 1976-1982: Situazione a tutto il 31 dicembre 1982

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizio ne CIPE	Impegni	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO	0,700	0,700	0,700	-	-
BASILICATA	0,400	0,400	0,400	-	-
CALABRIA	1,500	1,500	1,500	-	-
CAMPANIA	0,600	0,600	-	-	0,600
EMILIA-ROM.	1,400	1,400	1,400	-	-
FRIULI-V.G.	0,400	0,400	0,098	-	0,302
LAZIO	0,650	0,650	-	-	0,650
LIGURIA	0,200	0,200	0,200	-	-
LOMBARDIA	1,400	1,400	1,400	-	-
MARCHE	0,500	0,500	0,445	-	0,055
MOLISE	0,500	0,500	0,143	-	0,357
PIEMONTE	0,443	0,443	0,200	-	0,243
PUGLIA	1,000	1,000	0,927	-	0,073
SARDEGNA	1,500	1,500	0,179	-	1,321
SICILIA	1,900	1,900	1,900	-	-
TOSCANA	0,550	0,550	0,550	-	-
UMBRIA	0,300	0,300	0,300	-	-
VALLE AOSTA	0,150	0,150	0,150	-	-
VENETO	0,300	0,300	0,300	-	-
BOLZANO	0,322	0,322	0,322	-	-
TRENTO	0,285	0,285	0,285	-	-
Totale	15,000	15,000	11,399	-	3,601

Art. 10. ~~Vc~~ OGGETTO: FORESTAZIONE (Cap. 8792/TESORO)

Autorizzazione spesa complessiva lire 15,000 miliardi

GESTIONE 1983 : Situazione al 30 giugno 1983

(somme in miliardi di lire)

REGIONE	Ripartizio ne CIPE	Impegni (1)	Pagamenti	Residui	Residui perenti
ABRUZZO					
BASILICATA					
CALABRIA					
CAMPANIA					
EMILIA-ROM.					
FRIULI-V.G.					
LAZIO					
LIGURIA					
LOMBARDIA					
MARCHE					
MOLISE		0,019	0,019		
PIEMONTE					
PUGLIA					
SARDEGNA		0,380	0,380		
SICILIA					
TOSCANA					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO					
BOLZANO					
TRENTO					
Totale		0,399	0,399		

(1) Impegni relativi a somme perenti reiscritte in bilancio con prelievo dall' apposito Fondo.

LEGGE 29 MAGGIO 1976, N. 336, di conversione del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546 e LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828.

Provvidenze per le popolazioni dei Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976.

L'art. 1 del D.L. n. 227 ha assegnato un contributo speciale di lire 200 miliardi per l'anno 1976 alla Regione Friuli-Venezia Giulia per avviare la ricostruzione dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 1976. Tale somma iscritta nel Cap. 8786 è stata interamente impegnata e pagata.

La legge di conversione N. 336 ha inoltre assegnato un ulteriore contributo speciale di lire 10 miliardi per il 1976, di lire 20 miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1977 al 1995 e lire 10 miliardi per il 1996, destinato alla concessione di contributi in conto interessi.

La legge n. 546/77 ha concesso un ulteriore contributo di lire 375 miliardi per il 1977 e di lire 500 miliardi per ciascuno degli anni dal 1978 al 1981, nonché un contributo speciale di lire 10 miliardi per il 1977, di lire 20 miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1978 al 1996 e di lire 10 miliardi per il 1977 in aggiunta a quello già previsto con la legge 336/76.

Con la legge 11 novembre 1982, n. 828, art. 1, 1° comma, è stato provveduto ad assegnare un ulteriore contributo di lire 1.550 miliardi, di cui lire 220 miliardi per l'anno 1982. Con legge n. 130/'83 (legge finanziaria 1983) è stato ripartito il residuo intervento in ragione di lire 130 miliardi per il 1983, di lire 570 miliardi per il 1984 e di lire 630 miliardi per l'anno 1985.

CAPITOLO 8786 - TESORO

	(in miliardi di lire)
A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA (escluso intervento D.L. 227/'76)	3.925,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	2.395,0
b) Pagamenti eseguiti	2.175,0
c) Residui propri	220,0
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	100,0

CAPITOLO 8787 - TESORO

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	1.000,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982;	
a) Impegni assunti	240,0
b) Pagamenti eseguiti	240,0
c) Residui propri	-
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	50,0
b) Pagamenti eseguiti	45,0

D.P.R. 6 MARZO 1978 N.101

Potenziamento della attività economica nei territori di confine nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con riferimento alla legge 14 marzo 1977, n.73, concernente ratifica ed esecuzione del trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, l'art. 1 del D.P.R. n.101 ha assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia un contributo speciale di lire 10 miliardi nell'anno 1978, di lire 15 miliardi nell'anno 1979, di lire 20 miliardi nell'anno 1980 e di lire 16 miliardi nell'anno 1981 per la realizzazione di infrastrutture ed impianti diretti al potenziamento della attività economica nei territori di confine nell'ambito della medesima Regione Friuli-Venezia Giulia.

CAPITOLO 8793 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	61,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	61,0
b) Pagamenti eseguiti	61,0
c) Residui propri	
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-

D.P.R. 2 OTTOBRE 1978, N. 705 E LEGGE 22 DICEMBRE 1982, n. 960

Opere per la realizzazione della zona franca industriale e ristrutturazione dell'Ente per la zona industriale di Trieste.

Con riferimento all'art. 3 della legge 14 marzo 1977, n. 73 concernente ratifica ed esecuzione del trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia, il citato D.P.R. n. 705, ha autorizzato:

a) Art. 1 - CAPITOLO 8788 - TESORO

La spesa complessiva di lire 60 miliardi a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia in ragione di lire 1 miliardo nello anno 1979, di lire 20 miliardi nell'anno 1980 e di lire 39 miliardi nell'anno 1981.

Con il successivo art. 2, il predetto D.P.R. n. 705/78 ha disposto che l'erogazione delle somme autorizzate è subordinata alla richiesta, da parte della Regione stessa, dei fabbisogni in relazione alle effettive esigenze e che l'autorizzazione del medesimo contributo avverrà sentiti gli enti locali, singoli ed associati, che siano territorialmente interessati.

Con ulteriore legge 22 dicembre 1982, n. 960 è stato assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia un contributo di lire 250 miliardi nel quadriennio 1982-85 aggiuntivo all'onere previsto dalla legge n. 73/77 che è stato ridotto, per effetto dello art. 5 della citata legge 960/82, di lire 39 miliardi.

CAPITOLO 8788 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA (esclusa legge 960/82)	60,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31.12.1982:	
a) Impegni assunti	60,0
b) Pagamenti eseguiti	-
c) Residui propri	60,0

C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983

a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti (art.5 legge 360/82)	39,0

b) Art. 4 - CAPITOLO 8773 - TESORO

Con tale articolo, il D.P.R. n. 705 ha assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia un contributo speciale di lire 1 miliardo per ciascuno degli anni dal 1978 al 1981 per provvedere alla concessione di contributi straordinari di pari importo a favore dell'Ente per la Zona industria di Trieste, in relazione ai maggiori compiti connessi alla realizzazione dell'accordo sulla promozione della cooperazione economica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista federativa di Jugoslavia.

CAPITOLO 8773 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	4,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982	
a) Impegni assunti	4,0
b) Pagamenti eseguiti	4,0
c) Residui propri	-
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-

LEGGE 25 MAGGIO 1978 N.230 e art.8 della legge 30 marzo
1981, n. 119

Provvedimenti urgenti per il consolidamento della rupe di Orvieto e del Colle di Todi.

L'art. 1 della legge 25 maggio 1978, n. 230 ha assegnato un contributo speciale alla Regione Umbria per la salvaguardia del patrimonio paesistico, archeologico, storico ed artistico della città di Orvieto e di Todi dai movimenti franosi attuali e potenziali in ragione di 6 miliardi per la città di Orvieto e di lire 2 miliardi per la città di Todi, ripartiti in annualità rispettivamente di lire 1,5 miliardi e di lire 500 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1978 al 1981. L'art. 8 della legge finanziaria 1981 ha elevato di lire 10 miliardi il contributo per l'anno 1981.

CAPITOLO 8774 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	18,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	18,0
b) Pagamenti eseguiti	18,0
c) Residui propri	--
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	--
b) Pagamenti eseguiti	--

LEGGE 27 LUGLIO 1978 N.394, di conversione del D.L.26 maggio 1978, n. 225.

Misure urgenti in favore delle zone della Calabria e della Sicilia colpite dagli eventi sismici del marzo e dell'aprile 1978.

Con gli articoli 1 e 3 della legge n. 394 è stato assegnato, alle Regioni Calabria e Sicilia un contributo speciale di, rispettivamente, lire 30 miliardi e lire 100 miliardi in ragione di, rispettivamente, lire 15 miliardi e lire 50 miliardi per ciascuno degli anni finanziari 1978 e 1979 per provvedere alle necessità urgenti di intervento nelle zone danneggiate dagli eccezionali eventi sismici del marzo e dell'aprile 1978.

La corresponsione in favore delle predette Regioni avviene sulla base di analitica relazione di spesa predisposta dagli Enti medesimi.

CAPITOLO 8775 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	30,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	30,0
b) Pagamenti eseguiti	16,4
c) Residui propri	13,6
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-

CAPITOLO 8776 - TESORO

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	100,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 198 :	
a) Impegni assunti	100,0
b) Pagamenti eseguiti	15,0
c) Residui propri	85 ,0
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 198 :	
a) Impegni assunti	--
b) Pagamenti eseguiti	--

LEGGE 3 APRILE 1980, N. 115

Ulteriori interventi dello Stato in favore delle popolazioni dell'Umbria, Marche e Lazio colpite dagli eventi sismici del 19 settembre 1979 e successivi.

L'art. 1 della legge n. 115 ha assegnato un contributo speciale alle Regioni Umbria, Marche e Lazio per un importo complessivo, rispettivamente, di lire 200 miliardi, di lire 45 miliardi e di lire 30 miliardi, per provvedere alle necessità di rinascita e di ripristino nelle zone danneggiate dagli eventi sismici del 19 settembre e successivi, così suddiviso:

(in miliardi di lire)

Regioni	Autorizzazioni di spesa			Totali
	1980	1981	1982	
Umbria	50	100	50	200
Marche	5	25	15	45
Lazio	5	15	10	30
Totali	60	140	75	275

CAPITOLO 8798 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	275,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	275,0
b) Pagamenti eseguiti	200,0
c) Residui propri	75,0
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	75,0

LEGGE 3 APRILE 1980, N. 116

Ulteriori interventi per la ricostruzione e il riassetto organico delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962.

L'art. 1 della legge n.116 ha assegnato alla Regione Campania un contributo speciale di lire 190 miliardi, per il quadriennio 1980-83, di cui lire 30 miliardi per le esigenze finanziarie connesse al completamento degli interventi nelle zone colpite dagli eventi sismici dell'agosto 1962. La legge n. 130/'83 (L.F. 1983) ha modulato il residuo intervento in ragione di lire 40 miliardi per ciascuno degli anni 1983 e 1984.

CAPITOLO 8805 - TESORO

	(in miliardi di lire)
A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	190,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	110,0
b) Pagamenti eseguiti	110,0
c) Residui propri	-
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	40,0
b) Pagamenti eseguiti	40,0

LEGGE 3 APRILE 1980, N. 117

Rifinanziamento dell'opera di ricostruzione in dipendenza del terremoto nel Viterbese del febbraio 1971.

L'art. 1 della legge n. 117/80 ha concesso alla Regione Lazio un contributo speciale di lire 21 miliardi in ragione di lire 13 miliardi per l'anno 1980 e di lire 8 miliardi per l'anno 1981, per le esigenze finanziarie connesse al completamento degli interventi in conseguenza dello evento sismico del 1971.

CAPITOLO 8804 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	21,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1980:	
a) Impegni assunti	21,0
b) Pagamenti eseguiti	21,0
c) Residui propri	-

LEGGE 24 APRILE 1980, N. 146 - ART.29

Programma straordinario interventi nel Mezzogiorno.

L'art. 29 della legge 24.4.1980, n. 146 ha previsto un programma straordinario di intervento nel Mezzogiorno per l'importo complessivo di lire 1.500 miliardi da approvare dal CIPE.

Il CIPE con delibera dell'8 agosto 1980 ha approvato il programma attribuendo alle Regioni l'importo complessivo di lire 502 Miliardi mentre l'intervento globale di lire 1.500 miliardi è stato ripartito dalla legge finanziaria 1981, 1982 e 1983 nel seguente modo:

-- Anno 1981	lire	350	miliardi
-- " 1982	"	350	"
-- " 1983	"	170	"
-- " 1984	"	300	"
-- " 1985	"	330	

Totale lire 1.500 miliardi

Detti importi annuali sono stati ripartiti proporzionalmente, in base alla delibera CIPE, come segue:

	<u>ANAS</u>	<u>REGIONI</u>	<u>TOTALE</u>
-- Anno 1981	232,867	117,133	350,000
-- Anno 1982	216,133	133,867	350,000
-- Anno 1983	2,667	167,333	170,000
-- Anno 1984	216,333	83,667	300,000
-- Anno 1985	330,000	--	330,000
Totale (miliardi)	998.000	502.000	1.500.000

<u>CAPITOLO 8790 - TESORO</u>	(in miliardi di lire)
A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	502,000
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	251,000
b) Pagamenti eseguiti	201,000
c) Residui propri	50,000
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	167,333
b) Pagamenti eseguiti	167,333

LEGGE 21 MAGGIO 1981, N. 240

Provvidenze a favore dei consorzi e delle Società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle Società consortili miste.

L'art. 21 della sopra citata legge prevede la corresponsione dei contributi di cui agli articoli 18 e 19 della legge medesima in ragione di lire 4 miliardi per ciascuno degli anni dal 1981 al 1984 da assegnare alle Regioni secondo i criteri indicati dall'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

Con legge 26 aprile 1982, n. 181 (legge finanziaria), tab. A, lo stanziamento per l'anno 1981 è stato cumulato con quello relativo all'anno 1982 per un importo complessivo pari a lire 8 miliardi.

Con legge 26 aprile 1983, n. 130 (L.F. 1983), tab. A, la residua autorizzazione di lire 8 miliardi è stata modulata come segue:

- Anno 1983: lire 3 miliardi
- " 1984: " 3 "
- " 1985: " 2 "

CAPITOLO 8801 - TESORO

	(in miliardi di lire)
A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	14,0
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	8,0
b) Pagamenti eseguiti	8,0
c) Residui propri	-
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-

D.L. 28 LUGLIO 1981, N.397 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,
IN LEGGE 26 SETTEMBRE 1981, N. 536

Interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici.

L'art. 18 ha assegnato alla Regione Sicilia un contributo speciale di lire 104 miliardi per il triennio 1981-1983, in ragione di lire 20 miliardi per l'anno 1981, 30,5 miliardi per l'anno 1982 e lire 53,5 miliardi per l'anno 1983, che la Regione stessa provvederà a trasferire ai Comuni di Mazara del Vallo, Marsala, Petrosino, Campobello di Mazaro e Castelvetro per tutte le finalità indicate nella legge medesima.

CAPITOLO 8778 - TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	104,00
B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1982:	
a) Impegni assunti	50,5
b) Pagamenti eseguiti	50,5
c) Residui propri	-
C) SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1983:	
a) Impegni assunti	53,5
b) Pagamenti eseguiti	53,5

LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828

Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della Regione Marche.

a) - Art. 9

Con l'art. 9 è stato assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia un contributo speciale di lire 200 miliardi per il periodo 1983-85 di cui lire 30 miliardi per il 1983.

Il predetto contributo è diretto allo sviluppo produttivo ed occupazionale nelle aree colpite dagli eventi sismici ponendo a carico della legge regionale il compito di definire le modalità degli interventi secondo le indicazioni del piano di sviluppo regionale.

CAP. 8806 TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA

200

b) - Art. 10

Con l'art. 10 della predetta legge 828/82 è stato assegnato un contributo speciale di lire 300 miliardi alla Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'art. 50 dello statuto speciale da destinare alla realizzazione di progetti organici di sviluppo.

Il predetto contributo di lire 300 miliardi è stato determinato in lire 32,5 miliardi per l'anno 1983 e con legge 130/83 (legge finanziaria 1983) il residuo intervento è stato ripartito in ragione di lire 42,5 miliardi per il 1984, di lire 52,5 miliardi per il 1985, di lire 82,5 miliardi per il 1986 e di lire 40 miliardi per il 1987 e successivi.

CAP. 8809 TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA

300

c) - Art. 21

L'art. 21, 5° e 6° comma della legge n. 828/82, prevede un ulteriore contributo in favore della Regione Marche pari a complessive lire 18 miliardi per gli interventi previsti dall'art. 1, punto b), della legge 3 aprile 1980, n. 115 in seguito agli eventi sismici del settembre 1979, fissando in lire 2 miliardi la quota relativa all'anno 1982. La tab. A allegata alla legge finanziaria 1983 ha ripartito, tra l'altro, il residuo intervento in ragione di lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1983 e 1984 e di lire 6 miliardi per l'anno 1985.

CAP. 8810 TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA

18

B) SITUAZIONE AL 31.12. 1982

a) Impegni assunti

2

b) Pagamenti eseguiti

-

c) residui propri

2

d) residui di stanziamento

-

LEGGE 2 MAGGIO 1983, N. 156

Provvidenze in favore della popolazione di Ancona colpita dal movimento franoso del 13 dicembre 1982

a) Art. 1, 1° comma

Con l'art. 1, 1° comma, è stato assegnato alla Regione Marche un contributo speciale di lire 213 miliardi nel triennio 1983-85 per provvedere agli interventi resi necessari dai movimenti fransosi verificatisi nel 1982. La quota relativa all'anno 1983 è stata determinata in lire 93 miliardi.

CAP. 8791 TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	213
B) SITUAZIONE AL 31.12.1982	
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-
c) Residui propri	-
d) Residui di stanziamento	-
C) SITUAZIONE AL 30.6.1983	
a) Impegni assunti	93
b) Pagamenti eseguiti	93

b) Art. 1, 2° comma

Il 2° comma del medesimo art. 1 della citata legge 156/83 ha assegnato alla Regione Marche un contributo speciale di lire 40 miliardi per la concessione di contributi pluriennali, in ragione di lire 2 miliardi per ciascuno degli anni dal 1983 al 2002.

CAP. 8797 TESORO

(in miliardi di lire)

A) AUTORIZZAZIONE DI SPESA	40
----------------------------	----

B) SITUAZIONE A TUTTO IL 31.12.1982	(in miliardi di lire)
a) Impegni assunti	-
b) Pagamenti eseguiti	-
c) Residui propri	-
d) Residui di stanziamento	-
C) SITUAZIONE AL 30.6.1983	
a) Impegni assunti	2
b) Pagamenti eseguiti	2